INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

ESPOSIZIONE

(10 luglio).

PER OGGI

Esposizione generale. Aperta dalle ore 8 ant. alle 11 pom.

Ingresso prima delle ore 6 pom., L. 1, dopo le 6, cent. 50.

Concerti nella Galleria degli istrumenti musicali e dalle 2 1/2 alle 5 1/2 pom. nella *Birraria Dreher.*

Le Gallerie si chiudono alle ore 8 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1.

Illuminazione elettrica.

Oggi alle ore 8 1/2 si aprono le Gallerie dell'elettricità.

Tassa d'ingresso L. 1.

Illuminazione elettrica — Applicazioni industriali dell'elettricità — Audizioni telefoniche a grande distanza nel Padiglione Nigra.

Alle ore 9 secondo ed ultimo concerto della Società orchestrale bolognese, nel salone centrale splendidamente illuminato a luce elettrica e perfettamente ventilato.

Alle 10 1/2 *illuminazione fantastica a fuochi di bengala* del Castello e del Villaggio medioevali veduta dal Parco dell'Esposizione generale.

Il Parco e le Gallerie si chiudono alle ore 11. Uscita dalle Porte Reale, Valentino, Eridano e Moresca.

Il Comitato.

PER VENERDI', 10.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Concerti e prove d'istrumenti nella Galleria musicale.

Concerto istrumentale alla Birraria Dreher dalle 2 1/2 alle 5 1/2 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Movimento statistico dell'8 luglio.

Giorno — Entrate a pagamento a L. 1	N.	4,811
Id. id. a L. 0 50	»	1,050
Azionisti, abbonati, espositori	»	4,024
Sera — Entrate a pagamento a L. 1	»	901
Id. id. a L. 0 50	»	2,812
Azionisti, abbonati, espositori	»	3,812

Totale visitatori N. 17,446

Il Comitato.

Illuminazione rimandata.

L'illuminazione fantastica, a fuochi di bengala, del Castello medioevale, annunciata per la sera di giovedì 10, è stata rimandata a sabato, 12 corrente.

Bologna a Torino.

La Commissione musicale spedìva al sindaco di Bologna il seguente telegramma:

« Sindaco Bologna.

« A nome Commissione festeggiamenti partecipo V. S. successo trionfale Orchestra bolognese sotto poderosa direzione Luigi Mancinelli. Due pezzi bissati. Pubblico proruppe clamorose prolungate ovazioni. Esecuzione, direzione ammirabili. Bologna musicale confermò nel modo più splendido sua artistica fama.

» MELANO. »

Ricevette quindi la seguente risposta:

« Ringrazio gentile comunicazione. Il piacere che Torino ha tributato Orchestra bolognese onora altamente suo esimio direttore e valenti artisti e porge grandissima soddisfazione per Bologna.

» TACCONI, sindaco. »

Beneficenza.

Il cav. Enrico Montaboue, capitano dei pompieri volontari di Bergamo, ebbe la felice e filantropica idea di offrire una bellissima serra di piante e fiori al Padiglione di beneficenza dell'Ospedale Maria Vittoria (corso Massimo D'Azeglio).

Il Comitato, mentre ne lo ringrazia di cuore della generosa offerta, avvisa le gentili signore ed i benevoli signori che domenica, 13, dalle ore 8,30 alle 10 ant., procederà all'incanto di dette piante al miglior offerente.

Vendite.

Le ditte che vendettero oggetti dalle proprie mostre in questi ultimi giorni sono: Bauer Adolfo di Firenze, mobili e bronzi — Fratelli Mora di Milano, mobili di lusso, scultura in legno, decorazioni, ecc. — Rossi Giuseppe e figli di Venezia, mobili artistici — Pignone di Firenze, fonditore — Guadagnini fratelli, violini.

Vendite di Belle Arti.

Fra ieri e ieri l'altro furono venduti i quadri seguenti: N. 578, Burlando Leopoldo di Milano, *Art precursori*, al barone Rutti di Trieste; N. 27, di Alby Giuseppe di Torino, *Dicembre*, e N. 474, di Catella Rosa di Torino, *Fiori* (dal vero), a persone non nominate, e finalmente il grande quadro N. 1888, di Vela Spartaco di Milano, l'*Inquisizione*, al conte Campi di Firenze.

Operai all'Esposizione.

Questa mattina sono arrivati fra noi gli artefici milanesi componenti la quarta squadra, ed una comitiva di operai bresciani.

Questa sera queste due comitive, unitamente alle Società operaie di Mantova, si recheranno a fratellevole banchetto nel Ristorante Chiari e Rosa.

I nostri benvenuti ai bravi operai nostri ospiti.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

L'on. Grimaldi a Torino.

ROMA, 9, *ore 11 ant.*

L'on. Grimaldi, ministro d'agricoltura, industria e commercio, parte alle 2 pomeridiane, col treno della Maremmana, per recarsi direttamente a Torino e visitarvi con attenzione l'Esposizione nazionale.

(Agenzia Stefani).

Londra, 8. — La riunione dei consiglieri finanziari durò due ore. Una nuova riunione si terrà venerdì. Assicurasi che i delegati della Conferenza comunicheranno ai loro Governi per ottenere istruzioni circa le modificazioni discusse nelle riunioni. Assicurasi che i negoziati progrediscono in modo soddisfacente.

Londra, 8. — In una edizione speciale la *Saint James Gazette* assicura che furono ricevuti a Londra dispacci da Pechino, secondo i quali la situazione politica è assai buia. Credesi la guerra inevitabile, se non accade qualche cambiamento imprevisto.

Camera dei Comuni. — Fitz Maurice, rispondendo a Kennard, disse che Clifford Loyd non ritorna in Egitto.

Bruxelles, 8. — Regna grande animazione; bande percorrono la città cantando e gridando; la guardia civica ed i gendarmi mantengono l'ordine. A Gand le manifestazioni vennero represse dalla guardia civica; gli stabilimenti religiosi sono custoditi. Gli attruppamenti sono proibiti, ma l'ordine non fu turbato.

Bruxelles, 8. — I risultati definitivi delle elezioni senatoriali, non compresi i ballottaggi, danno ai clericali una maggioranza di diciassette seggi. Sonvi molti ballottaggi. I risultati delle elezioni di Bruxelles erano dapprincipio dubbi, ma ora è certo che si avranno ballottaggi per tutti i candidati. Quattro clericali furono eletti a Gand, uno Tournai, due a Verviers al posto dei liberali.

Bruxelles, 9. — Regna la calma a Bruxelles e nelle provincie. Soltanto alcuni clericali furono attaccati ed un Circolo cattolico saccheggiato.

Madrid, 8. — Avvenne uno scontro ferroviario ad Astorga; un ragazzo è morto, 14 sono feriti gravemente.

L'Infante Maria de la Paz, il marito ed il figlio sono partiti per Parigi.

La Camera continuò a discutere il messaggio.

Becerra difese la monarchia di Amedeo.

Londra, 9. — Lo *Standard* ha da Vienna: Continuasi ad attribuire a Li-Hung-Chang l'intenzione di andare a Pechino con 40,000 uomini bene equipaggiati e disciplinati per impadronirsi del Governo e del nome d'imperatore.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra è disposta ad accettare la sospensione dell'interesse sulle sue azioni di Suez per aiutare la finanze dell'Egitto.

Londra, 9. — La Camera dei Lordi, dopo lunga discussione, respinse in seconda lettura, con 205 voti contro 146, il *bill* per la riforma elettorale.

Il *Times* e il *Daily News* biasimano la Camera dei Lordi e credono che il conflitto le sarà fatale.

Lo *Standard* approva la Camera dei Lordi.

Il *Daily Telegraph* deplora il rigetto della riforma elettorale, ma non crede a gravi conseguenze.

Ultimi dispacci

ROMA, 10, *ore 9,15 ant.*

Il Collegio di Torino IV.

In seguito alla promozione dell'onorevole Gaymet da colonnello a maggior generale, è stato dichiarato vacante il Collegio di Torino IV.

Il Collegio è convocato per il giorno 3 agosto.

I segretariati.

Il giornale ufficioso del mattino, dichiarando premature le voci da esso raccolte circa le nomine dei titolari ai segretariati generali vacanti, insiste però sulla necessità che si provveda a codeste vacanze.

— Corre voce che a segretario generale del Ministero d'agricoltura e commercio sarà nominato l'onorevole Marchiori.

Il decreto relativo a tale nomina lo avrebbe recato seco l'on. Grimaldi a Torino per sottoporlo, tornando, alla firma reale a Monza.

Il Consiglio delle F. A. I.

Il ministro dei lavori pubblici ha provveduto alla rinnovazione del Consiglio di amministrazione delle F. A. I. Sono confermati in carica, Blumenthal, Pedroni, Fenollo, Guaccimanni. Sono di nuova nomina: Moffino, Frescot e Falconi.

Calvori, segretario, è nominato sottocommissario per la Rete Sicula.

Le entrate del primo semestre 1884.

Le riscossioni nel 1° semestre 1884 furono queste:

Imposte dirette: previsioni 192,125,613; riscossioni 192,393,111.

Tasse sugli affari: previsioni 80,130,000; riscossioni 80,360,037.

Gabelle: previsioni 286,502,025; riscossioni 296,127,103.

Vi sarebbe un maggior incasso di circa 10 milioni.

Questi sono i risultati finora pervenuti telegraficamente al Ministero delle finanze.

Incidente Pidal.

Continuano i commenti circa le dichiarazioni fatte da Pidal, ministro dei lavori pubblici alle Cortes di Spagna.

Il Governo italiano avrebbe dimandato a quel Gabinetto spiegazioni in proposito.

Il *Fracassa* su questo argomento scrive che l'incidente « segna al nostro Governo una linea di condotta precisa da tenere: il lasciar cadere l'incidente stesso, o contentarsi di una siffatta dichiarazione equivarrebbe a proclamare la completa decadenza italiana. »

La legge comunale e provinciale.

La relazione sulla riforma della legge comunale e provinciale non può essere distribuita mancando i commissari per approvare le modificazioni introdottevi relative al coordinamento delle riforme stesse.

Convenzioni ferroviarie.

Ieri i ministri Genala e Grimaldi conferirono coll'onor. Luporta intorno alle Convenzioni ferroviarie.

L'on. Martini.

L'on. Martini, segretario generale del Ministero della pubblica istruzione, è partito alla volta di Firenze.

La salute di Depretis.

Ieri l'on. Depretis fu lievemente indisposto; questa mattina però è ristabilito in salute.

Cambio spezzati d'argento.

Il Ministero del tesoro raccomandò agli uffici da esso dipendenti di osservare esattamente le prescrizioni contenute nella circolare 24 aprile riguardante il cambio degli spezzati d'argento presso le pubbliche casse.

Per la proprietà industriale.

Ieri fu pubblicata la Convenzione internazionale riguardante la proprietà industriale.

Scherma.

Ieri l'on. Mancini assistette nella scuola magistrale di scherma a parecchi assalti tra valenti maestri di scherma, come Pagliuca, Pessina ed altri.

GENOVA, 9, *ore 9,25 pom.*

Fondacaro a Genova.

È giunto il capitano Fondacaro, — quello che fece il viaggio dall'America fino in Italia sulla piccola navicella *Leone di Caprera*, da lui costrutta, — in cerca di lavoro.

Proroga degli effetti cambiari.

Il Ministero rispose negativamente, adducendo la sua incompetenza, alla richiesta, fattagli dalla Camera di commercio di Genova, per la proroga degli effetti cambiari.

(Agenzia Stefani).

Roma, 9. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Pavolini, prefetto di Lecce, è traslocato a Verona.

Roma, 9. — Le riscossioni del semestre presentano un aumento di L. 6,542,179 99 in confronto del 1883.

Nuova York, 9. — Un dispaccio da Lima dice che, in seguito alle conferenze di Caceres coi commissari nominati da Iglesias, questi si dimise dalla presidenza del Perù, ed ordinò le elezioni generali per nominare un nuovo presidente, un vice-presidente, i senatori ed i deputati. Si crede che il Congresso si riunirà fra alcuni mesi, Iglesias concentrò le sue truppe a Lima, lasciando le provincie libere. I Chileni cominciarono lo sgombro definitivo del Perù. Caceres continua ad occupare le provincie del centro.

Londra, 9. — La *Pall Mall Gazette* reca: Si dice che un trattato segreto fu conchiuso tra la Francia ed il Portogallo contro la China. La Francia si riserverebbe di prendere Macao come base d'attacco terrestre contro Canton, che è quasi imprendibile pel fiume. La Francia costringerebbe la China a [illegible] Macao territorio portoghese.

Parigi, 9. — La Commissione senatoriale per la revisione elesse presidente Dauphin. La scelta indica che la Commissione non accetterà il progetto senza serie garanzie. La revisione sarà limitata.

Londra, 9. — I ministri si adunarono per esaminare la situazione in seguito al rigetto della riforma elettorale.

Costanza, 9. — L'imperatore Guglielmo, lasciata Coblenza stamane, arrivò [illegible] a Costanza, salutato dalla famiglia granducale ed acclamato dalla popolazione. Ripartì subito per Mainau.

Pola, 9. — Le manovre marittime sono finite a mezzodì. L'imperatore partì stasera. In un ordine imperiale diretto alla marina da guerra, l'imperatore esprime la sua piena soddisfazione agli ammiragli, ufficiali ed equipaggi, lodando altamente l'ordine, la disciplina e il comando energico constatato in tutte le fasi delle manovre.

Lima, 9. — Iglesias e Caceres hanno convenuto che il nuovo Congresso si riunirà il 9 dicembre. Le elezioni generali si faranno in settembre ed ottobre. Iglesias, Pierola e Caceres sono candidati alla presidenza.

Londra, 9. — Una riunione tenuta dal Gabinetto nel pomeriggio durò tre ore. Assicurasi che decise di convocare un *meeting* generale dei membri liberali, domani al *Foreign Office* sotto la presidenza di Gladstone, che comunicherebbe l'attitudine che assumerà il Governo in seguito al rigetto del *bill* sulla riforma elettorale.

Bruxelles, 9. — Assicurasi che il Ministero decise di sciogliere i Consigli comunali.

Notizie sulla spedizione Bianchi.

(Nostri telegrammi particolari).

NAPOLI, 9, *ore 11 pom.*

La Società africana, vivamente commossa per le sinistre voci corse sulla sorte toccata alla spedizione guidata da Bianchi, telegrafò al ministro Mancini per averne notizie.

Il ministro rispose che finora nulla si sa di positivo. Si teme che i viaggiatori italiani siano morti per causa della mancanza d'acqua.

Avendo lungamente tentato di avvicinarsi alla costa del Mar Rosso, ritornarono in Abissinia, e di là, il 30 dello scorso aprile, ripartirono dirigendosi verso le terre occupate dalle tribù dei Danakil.

Il Governo ordinò al comandante la corazzata *Castelfidardo* di recarsi a Massaua per aver notizie dei viaggiatori e provvedere a seconda delle circostanze. Telegrafò pure al Cairo per informazioni.

Si spera tuttavia che queste voci siano prive di fondamento.

(Agenzia Stefani).

Roma, 9. — Sono corse voci sinistre sulla sorte della spedizione guidata dal coraggioso viaggiatore Gustavo Bianchi. Questi, fermo nel divisamento di aprirsi dall'Abissinia una via diretta verso la costa, era partito da Makallè alla fine di marzo, ma aveva dovuto retrocedere per defezione dei servi e della scorta. Riorganizzata a Sikot la carovana con trenta cammelli, ne era ripartito il 30 aprile dirigendosi verso il paese dei Danakil. Queste sono le ultime notizie pervenute al Governo in questi giorni da Massaua datate il 16 giugno. Intanto un telegramma da Aden del 4 luglio recava un primo cenno di vaghe voci nel telegramma stesso dichiarate poco attendibili, ignorandosene affatto la sorgente, le quali facevano credere morti assassinati i viaggiatori mentre stavano tra il luogo detto Sale e Zula scendendo verso Massaua.

Il 5 luglio un altro telegramma recava che il piroscafo *Corsica* della Navigazione generale venuto da Massaua aveva smentito quelle voci, che da un ulteriore telegramma del 7 luglio sarebbero ora invece riprodotte, soggiungendosi però mancare sempre ogni indicazione sulla loro origine. Dal ricevimento del primo telegramma del 4 luglio, Mancini telegrafò ad Aden acciò la *Castelfidardo* da Assab subito procedesse verso Massaua a raccogliere notizie e provvedere secondo le circostanze. Pure telegrafossi al Cairo per avere notizie per mezzo del governatore egiziano di Massaua. Tale è la situazione che mantiene l'apprensione circa la sorte toccata ai nostri viaggiatori, ma non esclude la speranza che le tristi voci si chiariscano infondate.

LA SALUTE PUBBLICA

LONDRA, 9, *ore 4,20 pom.*

Il Municipio londinese deliberò che vengano prese delle misure contro il cholera.

Tutte le navi provenienti dai porti francesi verranno sottoposte ad una visita alla loro entrata nel Tamigi.

PIETROBURGO, 9, *ore 5,15 pom.*

Il *Dipartimento medico* (Comitato sanitario) consigliò al Ministero l'adozione di misure sanitarie contro il cholera.

Venne deciso che le navi provenienti di Francia, che entreranno nei porti del Baltico, vengano sottoposte a rigorose visite sanitarie.

MARSIGLIA, 9, *ore 5,30 pom.*

Dispacci da Tolone annunciano che, malgrado le precauzioni prese, l'epidemia infierisce fra i detenuti delle carceri marittime.

Il guardiano-capo e sua moglie, affetti dal morbo, vennero trasportati all'Ospedale Centrale.

A partire da oggi la lista dei decessi verrà compilata di ventiquattro in ventiquattr'ore.

COMO, 9, *ore 7,35 pom.*

Venerdì sera comincierà la chiusura del confine. Non rimarranno aperte che le strade di Chiasso e Luvino, ove verranno stabiliti dei locali per le quarantene.

La sorveglianza lungo il confine è stata affidata alle guardie di finanza ed alla truppa.

CAGLIARI, 9, *ore 9,15 pom.*

In seguito ai reclami della Camera di commercio, cominciando da domani verrà attivato il servizio postale bisettimanale fra Civitavecchia e Cagliari.

Le valigie postali subiranno la disinfezione.

Le condizioni sanitarie continuano eccellenti in tutta l'isola.

MARSIGLIA, 9, *ore 10 pom.*

La mortalità continua a mantenersi nelle proporzioni degli scorsi giorni. Oggi avvennero 23 decessi.

I soccorsi raccolti in Italia in favore delle famiglie dei cholerosi cominciano a giungere al Consolato.

La Camera di commercio di Milano spedì lire mille e la Cassa di risparmio tremila.

Il Re e la Regina d'Italia posero a disposizione delle vittime del cholera, senza distinzione di nazionalità, lire cinquemila.

ROMA, 10, *ore 9,45 ant.*

Il cordone sanitario svizzero andrà in vigore domani sera. La quarantena di cinque giorni sarà istituita alle sole stazioni di passaggio Chiasso e Luino.

— Le notizie sanitarie che pervengono al Ministero dalle provincie sono sempre eccellenti.

MARSIGLIA, 9, *ore 11 pom.*

Da due giorni la situazione non è punto cambiata; una calma relativa regna nella popolazione che non cessa dal seguire tutti i consigli dati dal Comitato sanitario.

L'emigrazione causata dal cholera ridusse di quaranta mila persone la popolazione marsigliese. Ora però che la prima paura è passata, questo movimento è quasi cessato.

La sala di disinfezione instituita alla stazione, non riuscì ad un effetto pratico, poichè i viaggiatori, per schivare le noie della disinfezione, scendono alla stazione della Blancarde ed entrano in città alla spicciolata.

Fra i cholerosi morti ieri vanno annoverati i seguenti italiani: Guttaro, d'anni 30; Vittoria Cochina, d'anni 18; Ciara Brietta, d'anni 10; Maria Casanova, d'anni 19; Eugenio Graziani, di anni 30; Maria Mora, d'anni 25.

Anche a Tolone la situazione non è di molto cambiata. I morti ieri furono soli dodici, fra cui certa Luisa Pandocci-Franchi, d'anni 39, d'origine italiana.

Le autorità militari tolonesi accordarono l'uso delle vetture d'ambulanza militare per il trasporto dei cholerosi nel nuovo lazzaretto del Bon-Rencontre.

Alla seduta della Commissione sanitaria, tenutasi ieri a Tolone, intervennero il prefetto del dipartimento del Varo ed il dottore tedesco Koch.

Lo scienziato tedesco chiese al sindaco di Tolone, presente alla seduta, qual era, secondo lui, il motivo della propagazione del morbo.

Il sindaco rispose che, a suo avviso, e stando a quanto risultò dall'inchiesta medica, il cholera era di provenienza asiatica, ma che la situazione della città e le costruzioni difettose hanno potuto contribuire alla sua propagazione.

Koch si dichiarò dello stesso avviso del sindaco. Disse che il cholera è stato certamente importato da un uomo o da oggetti contaminati ed umidi. Sviluppò la teoria secondo la quale l'acqua è uno dei grandi importatori di cholera, poichè il microbo vive nell'acqua.

Secondo lui è necessario, per combattere il morbo, l'adozione delle seguenti precauzioni: bruciare la biancheria, lasciare chiuse le camere, disinfettare coll'acido fenico i locali abitati, proibire la vendita delle frutta, impedire ogni contatto cogli ammalati, pronto trasporto e seppellimento dei cadaveri.

Koch rimise in seguito una sua memoria alla Commissione sanitaria, e terminò dicendo che il miglior rimedio contro il cholera è il laudano.

Domani parleranno i dottori Strauss e Roux.

(Agenzia Stefani).

Marsiglia, 8. — Da iersera a stasera venti decessi.

Tolone, 8. — Da iersera a stasera sedici decessi.

Aix-en-Provence, 8. — Vi furono tre decessi di cholera nello stesso quartiere. Regna panico. Il Municipio prende grandi precauzioni.

Marsiglia, 9. — Stanotte nove decessi.

Carlsruhe, 9. — La voce corsa che sia scoppiato il cholera a Costanza è ufficialmente smentita.

Tolone, 9. — Da ieri sera fino alle 10 di stamane vi furono sei decessi.

Amburgo, 9. — Venne stabilita la quarantena per le provenienze del Mediterraneo, specialmente da Tolone e Marsiglia.

Marsiglia, 9 (otto sera). — Dalle 9 del mattino vi furono nove decessi.

Aix, 9 (sette sera). — Da ieri nessun caso.

Tolone, 9 (sei sera). — Da stamane cinque decessi.

Tunisi, 9. — Fu vietata l'entrata nella Tunisia delle merci provenienti da Marsiglia e Tolone. Le merci provenienti dagli altri porti del Mediterraneo si sottoporranno ad una quarantena di dieci giorni. Si prenderanno altre misure profilattiche.

Le quarantene al confine svizzero.

Una nostra corrispondenza da Como (*vedi 2ª pagina*) ci informava come facilmente i viaggiatori e i fuggitivi di Francia potessero eludere le quarantene stabilite dal nostro Governo sul confine francese da Ventimiglia a Modane passando per la Svizzera, la quale, per male inteso amore di lucro, non vuole stabilire quarantene e porre inciampi ai viaggiatori entro il proprio territorio.

L'osservazione non è sfuggita al nostro Governo; ond'esso si è risoluto a prendere misure abbastanza energiche contro i forestieri provenienti dalla Svizzera.

Riceviamo infatti questo telegramma:

« **Como,** 9, *ore 11,40 ant.*

« Dal Ministero degli interni giunse qua ordine preciso di stabilire nuova quarantena alle stazioni di Chiasso e di Luino.

« Tutti gli altri passi al confine svizzero verranno chiusi da cordoni militari sicchè riesca impossibile il traversarli.

« Stamane è partita da Como una Commissione speciale per impiantare nuove baracche ad uso di lazzaretto alla stazione di Chiasso.

« Si spera che fra tre o quattro giorni potrà cominciare un servizio di quarantena regolare alle due stazioni suddette di Chiasso e Luino.

« La quarantena nei due lazzaretti al confine sarà di cinque giorni. »

Così il Governo nostro intende riparare alle imprudenze del vicino Governo svizzero.

Ammesse per vere le deduzioni del dottor Koch e dei principali medici che hanno studiato il contagio choleroso, non si può a meno di approvare queste misure. E si spera solamente che non giungano troppo tardi.

IN INGHILTERRA.

Londra, 7 luglio.

Voi sapete come sia invalsa tra i medici inglesi, e tra il popolo, l'idea che il cholera non sia contagioso: ragione per cui qui non si prendono nè poco nè punto tutte le precauzioni d'esclusione adottate sul Continente; anzi le si trovano esagerate ed inutili, e salvo il prendere quelle misure che l'igiene prescrive in caso dell'avvicinarsi d'una epidemia, ad altro non si pensa, e si rimette il resto in mano Domini.

C'è poi questo di buono, che gli Inglesi si lasciano pochissimo dominare dal panico, e voi li vedete accudire tranquilli alle loro occupazioni facendo raramente menzione del morbo che infierisce a poche ore di distanza. Sarà forse ch'essi, maestri in fatto d'igiene, si sentono più agguerriti contro il pericolo e perciò meno lo temono; ma bisogna convenire che se anche il flagello verrà a visitarci, il maggior numero delle vittime non se lo porterà via di certo la paura.

PER LA SALUTE PUBBLICA A TUNISI.

Tunisi, 1 luglio.

(MASSIS) — L'altro dì, il Consiglio di sanità marittima ha stabilito che le navi provenienti da Tolone siano poste in contumacia per 10 giorni, e quelle da Marsiglia stiano un giorno solo in osservazione. Una tale determinazione è commentata seriamente da tutti, ben sapendo che chi da Tolone desidera venir a Tunisi, non parte da quella città, ma da Marsiglia.

Effetti del buon senso francese in Tunisia!

CHOLERA E ZOLFO.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

On. sig. Direttore,

Col titolo *Cholera e zolfo*, nel n. 187 della *Gazzetta Piemontese*, il di lei corrispondente di Parigi fa cenno come di una novità di dottrina ora colà in gran voga, la quale ripone la causa del cholera non più nel microbo, ma in una crittogama, e il rimedio preservativo nello zolfo è una novità un po' stantìa, come quella che diciott'anni fa è stata nell'Accademia medica di Torino argomento d'una mia lettura (*), della quale si occuparono parecchi giornali fra cui la *Gazzetta Piemontese* del 22 agosto 1867, e faccio il presente richiamo per niun altro scopo fuor quello di riconfermare nella mente di coloro, che vorranno credere alle mie parole, la mia convinzione, fondata sull'esperienza dell'efficacia, che lo zolfo e i suoi derivati posseggono come preservativo dal cholera.

Fiducioso ch'ella, signor Direttore, sia per dare nel giornale ospitalità a questa mia lettera, mi pregio professarmelo

Torino, 8 luglio 1884.

Dev.mo

Prof. SCIPIONE GIORDANO.

(*) Vedi *Zolfo e Cholera* nel giornale della R. Accademia medico-chirurgica di Torino. Fascicolo di settembre 1867, e nelle prelezioni e scritti medici del prof. Sc. Giordano, pag. 301 e seguente. Torino 1881, in vendita presso Roux e Favale.

NOSTRE NOTIZIE

L'arcivescovo di Tunisi a Roma.

Tunisi, 2 luglio.

(MASSIS) — Molte sono le versioni che si danno all'avvenuta partenza del cardinale Lavigerie per Roma. Da prima corse voce che l'eminente prelato si sarebbe recato da Leone XIII, come già ve lo feci sapere per telegramma, onde ricevere l'investitura di gran patriarca africano. Questa versione non è del tutto priva di fondamento, ove si consideri che, occupando una tale carica, oltre all'avere sotto il suo dominio il clero algerino e tunisino, avrebbe pure fra' suoi subordinati i missionari di tutte le nazionalità stabiliti in Egitto, a Tripoli e nel Marocco: il che costituirebbe il principio fondamentale della Repubblica francese per giungere alla completa formazione dell'Impero coloniale africano. In seguito si disse che il suo recarsi al Vaticano era necessario per la nomina di due vescovi nelle regioni equatoriali d'Africa, quantochè, senza il voto di Sua Eminenza, il Sommo Pontefice non avesse potuto coscienziosamente nominarli. Dopo uscì l'ingenua, troppo ingenua, domanda che il cardinale avrebbe di fatto fare a Sua Santità circa il modo d'impiegare il denaro ricavato dalla Lotteria tunisina (!!!); e finalmente si asserì quasi positivamente che Lavigerie si sarebbe recato a Roma per chiedere il permesso al Papa di poter stabilire nelle principali città del Marocco ed a Tripoli parecchie congreghe di missionari francesi per dare maggior sviluppo alla religione cattolica... francese.

Perciò occhi aperti per certi nostri uomini al potere; meno fiducia nei loro colleghi d'oltre Cenisio, ed anche un po', se vogliamo, meno sentimentalismo politico.

I gas delle gallerie.

Una disgrazia al tutto fortuita è avvenuta agli operai che lavorano allo scavo della galleria di Pratolino in quel di Firenze. Mentre si scavavano fori da mina, una vena d'acqua, piuttosto gagliarda, obbligò gli operai minatori a ritrarsi. Ritornati più tardi sul posto del lavoro, essendo quasi cessato lo sgorgo della vena d'acqua, muniti di torcie a vento, ad un tratto si accese del gas con terribile detonazione. Una corrente di gas idrogeno sviluppatasi nell'interno della galleria e combinatasi col l'ossigeno dell'atmosfera deve aver prodotto il gas tonante.

Otto dei minatori, investiti dall'accensione subitanea, riportarono più o meno gravi scottature, altri lievissime lesioni.

Accompagnati dall'ingegnere Perelli, uno degli assistenti ai lavori, all'Ospedale di Santa Maria Nuova, vi ebbero pronte cure, e quasi tutti hanno potuto lasciar l'Ospedale dopo una semplice medicatura.

TEODORO BUFFOLI

Riceviamo da Brescia questo tristissimo annunzio telegrafico:

BRESCIA, 10, *ore 9,50 ant.*

« Stamane, alle ore 3, è mancato ai vivi il deputato Teodoro Buffoli. La famiglia costernata partecipa agli amici dell'estinto la dolorosa notizia. »

E noi, che avemmo la fortuna di apprezzare da vicino e di contare fra i nostri più cari amici l'ottimo Buffoli, partecipiamo con profondo dolore il lutto dell'ottima famiglia.

Teodoro Buffoli era entrato per la prima volta in Parlamento nelle elezioni del novembre 1882.

Ma appena entratovi vi aveva incontrate le più calde simpatie.

Buono, affabile, modesto, generoso, egli aveva uno spirito fine, un ingegno acuto, un'educazione squisita per tutto ciò che è bello ed elevato. Appartenne subito e sempre al partito liberale, e gli amici politici si ripromettevano molto dalla sua cooperazione in Parlamento, come in molto conto tenevano i suoi consigli e il suo avviso sempre sincero e liberale.

In Brescia, sua città natìa, professava l'avvocatura. Giovane ancora fu assalito da dolorosa malattia che lo tenne lungamente infermo e lo trascinò immaturamente alla tomba.

Solo chi lo conobbe può immaginarsi il vuoto che deve essersi fatto colla sua morte, e può apprezzare e sentire il dolore dell'affezionatissima famiglia!

Parigi,	8	9
3 0/0 francese amm. nuovo	77 35	77 70
3 0/0 francese	76 65	76 22
5 0/0 francese	106 75	106 92
Rendita italiana	92 70	93 —
Obblig. Romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	585 —	585 —
Cambio su Londra	25 18	25 17 5
Consolidato inglese	99 15/16	99 15/16
Obblig. Lombarde	— —	297 50
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 9, *ore 2,40 pom.*

Il mercato seguita con pochi affari e prezzi in calma.

Si quotarono:

Organzini francesi	24/26	1ª	qualità	fr. 63
» piemontesi	20/30	1ª	»	» 65
» »	28/30	2ª	»	» 61
» »	30/34	1ª	»	» 65
» ital., lav. franc.	18/20	2ª	»	» 61
Trame piemontesi	28/30	2ª	»	» 58
» »	28/30	3ª	»	» 57
Greggie italiane	9/10	1ª	»	» 57
» »	10/12	1ª	»	» 56
» »	10/12	2ª	»	» 54

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Londra, 9 luglio (sera)		8	9
Farina 1 marche pel consumo (*)	fr.	47 25	47 —
» pel agosto	»	47 75	47 50
» pel 4 mesi ultimi	»	48 50	48 —
» a 4 mesi da ottobre	»	49 —	48 50
Zucchero raffinato 88 (**)	»	38 —	37 75
» raffinato scelto disp.	»	102 —	102 —
» bianco 3 disp.	»	45 —	44 50
» » 4 mesi da ottobre	»	46 50	46 —

Liverpool, 9 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 7,000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 6000.

Cotoni Americani prezzi migliori a favore dei compratori.

Surats prezzi sostenuti.

Importazione della giornata 1000.

Havre, 9 luglio (sera).

Cotoni — Vendute balle 900.

Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 120,000.

Mercato attivissimo con tendenza al ribasso.

Marsiglia, 9 luglio (sera).

Frumento — Importazione quint. 24,762

Id. — Vendite nulle

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici — Mercato del 10 luglio.

Cova mil. 505.

41 40	37 40	— —	— —	— —	— —	— —

Conco mir. 800.

40 41	— —	— —	35 30	29 27	[illegible]

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

ITALIA

I limiti dell'inchiesta.

Noi supponiamo — e crediamo di non sbagliarla — che i nostri lettori siano sufficientemente stanchi per la lettura dei lunghi documenti pubblicati nei giorni addietro sulla vertenza Corte-Casalis; epperò, pur volendo mantenere la promessa di far seguire a quei documenti alcune temperate nostre osservazioni, domandiamo permesso di rimandarle a un prossimo numero.

Fin d'ora però ci pare di dover avvertire una cosa.

Noi non potremo contenerci assolutamente nei limiti troppo ristretti della relazione d'inchiesta.

I due ex-prefetti nelle loro deposizioni al processo Strigelli e poi nella loro polemica sui pubblici fogli avevano già ridotta ad una contesa personale quella che noi giudicavamo una questione importantissima di pubblica amministrazione.

Il decreto che istituì la Commissione d'inchiesta sulla condotta dei due prefetti ritrasse molto dal carattere del suo autore, l'on. Depretis. Da un pezzo quest'uomo parlamentare versatissimo, questo antico cospiratore, o si senta stanco e vecchio, o siasi pentito di tutto il passato, mostra di aver paura di tutto, perfino dell'ombra sua: istituisce il sistema dello « stringere i freni, » e lascia tutto irresoluto; ogni decisione la rimanda al dimani, sperando che il tempo e il dimani trovino essi quel modo di uscirne ch'egli ha paura di cercare.

Così il Depretis, col decreto che istituì la Commissione d'inchiesta, limitò ancora gli argomenti di esame: li ridusse ad uno solo, alla condotta che i due prefetti tennero nel processo Strigelli prima e dopo la sentenza.

La Commissione fece il resto. Essa interpretò più restrittivamente ancora il suo mandato.

Nel processo Strigelli non si arrestò che a due fatti: alla liberazione del Wilkes e alla polemica dei due prefetti.

Ora diciamo le cose chiare: che può importare a noi oggi che il Wilkes sia stato più o meno legalmente, oppure più o meno equamente liberato? Che importa che i due prefetti nella loro pubblica polemica abbiano avuto più o meno « l'animo concitato » oppure « nobile ed alto sentimento »?

A noi importava sopratutto di sapere se il processo Strigelli non avesse rivelato gravi guai nel servizio della nostra polizia; se non avesse rivelato, specialmente nel prefetto Casalis, per lo meno una ingenuità che lo rendeva meno serio come prefetto di una grossa e importante provincia.

Per noi di qualche fatto potevamo dire alla francese: « *pire qu'un crime c'est une faute*, » e la Commissione d'inchiesta, con tutto il suo esame e le sue conclusioni, non ci ha detto se avessimo torto.

Tant'è: il senatore Casalis ci fu rimandato in seguito ad una splendida e onorevole conclusione a suo favore; e il prestigio suo è scapitato peggio di prima.

Di qui vedano i lettori che i nostri brevi, brevissimi commenti non potranno attenersi solamente agli argomenti dell'inchiesta: dovranno uscirne fuori, e allargarsi un po' più, perchè a noi importa sapere se ci fu rimandato un buon prefetto o non solo se nel processo Strigelli vi fu un buon teste giudiziario e, poi, un polemista temperato.

NOTE GENOVESI

Imprudenze igieniche — Visite — Sciopero altero.

Genova, 8 luglio.

(Pisci) — La stampa protesta, ed a ragione, contro una grave imprudenza commessa ieri, e che in questi tempi di paure e di condotte previdenze, è inesplicabile. L'autorità ha lasciato sbarcare, mettendolo in libera pratica, il piroscafo *Senegal* proveniente dalla costa africana, con a bordo una non indifferente quantità di operai tutti sudici e in male arnese.

A bordo trovavasi un ammalato con certi sintomi tutt'altro che consolanti; eppure quest'ammalato venne condotto all'Ospedale, in locale a parte, ed il personale, anzichè essere mandato al largo per qualche giorno, venne sbarcato liberamente.

* * *

A seguito dei lamentati fatti, la Commissione sanitaria si è recata a visitare i baracconi in cui alloggiano gli operai addetti alla ferrovia dei Giovi, ed ha provveduto per un po' di pulizia e per rimediare al troppo agglomeramento di tanti individui in sucide e ristrette baracche.

* * *

È alle viste uno sciopero di muratori; sembra che le loro domande non siano del tutto infondate; speriamo che si riesca a conciliarli.

* * *

Il comm. Millo, presidente della Camera di commercio, ha nuovamente insistito telegraficamente presso il ministro per ottenere una proroga alla fine del mese degli effetti cambiari, a causa dei danni gravissimi derivanti dalla giacenza delle corrispondenze per effetto delle quarantene.

* * *

Del resto, tolta un po' di apprensione, la salute continua ad essere ottima.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRANVIE.

(Dal Giornale dei lavori pubblici)

Fermata ad Avigliana. — I sindaci dei Comuni di Avigliana, Buttigliera, Sant'Ambrogio, Almese, Villar Almese, Rivera e Rubiana hanno fatto istanza al Ministero dei lavori pubblici per ottenere che sia consentita la fermata dei treni diretti alla stazione di Avigliana.

Sappiamo che, ammessa l'istanza dalla Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia, questa avrebbe espresso parere favorevole sulla istanza, limitatamente però ai soli treni 5 e 6.

Modificazioni d'orario. — In seguito ad istanza del Municipio di Varallo, l'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia ha proposto al Ministero dei lavori pubblici che nell'orario attualmente in vigore sulla linea da Novara a Romagnano, vengano introdotte alcune modificazioni con le quali sarebbero sensibilmente migliorate le comunicazioni fra Romagnano e Novara con vantaggio anche di Varallo.

Infatti, con le modificazioni stesse la velocità di taluni treni-omnibus da 30 chilometri all'ora sarebbe portata a 45 chilometri.

Per la prealpina. — Il Consiglio comunale di Caluso in sua recente adunanza ha deliberato di esprimere come ha espresso voti al ministro dei lavori pubblici, perchè sia accolta la istanza già dal Comune stesso presentata, onde la ferrovia prealpina, destinata a congiungere Torino col Gottardo, segua il tracciato studiato dall'ing. comm. Borella, colla variante per Caluso.

Anche il sindaco di Chiaverano ha comunicato al Ministero dei lavori pubblici un voto emesso da quel Municipio avente lo scopo di appoggiare una variante alla linea prealpina in conformità agli studi fatti compilare dal comune di Netro.

Ferrovia Fossano-Mondovì-Ceva. — Il Ministero dei lavori pubblici ha ordinato la visita di ricognizione del tronco da Fossano a Mondovì della ferrovia Fossano-Mondovì-Ceva onde potersi autorizzare l'apertura al pubblico esercizio.

Ferrovia Airasca-Cavallermaggiore. — Altro tronco di ferrovia prossimo ad essere aperto all'esercizio è quello fra Airasca e Vigone della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore.

Pareri del Consiglio di Stato. — Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole al progetto d'appalto per la manutenzione della strada Cuneo-Pruzza.

(Dal *Monitore delle strade ferrate*):

Viaggi dei deputati. — Il Comitato della Camera dei deputati, in occasione della discussione del proprio bilancio, ha deliberato di chiedere al Governo che agli attuali biglietti ferroviari di cui usano i signori deputati siano sostituiti da un biglietto unico permanente e che alle famiglie dei deputati stessi siano accordate le stesse facilitazioni di cui godono le famiglie degli impiegati pei loro viaggi sulle ferrovie e sui piroscafi.

Ferrovia Chivasso-Casale. — L'ingegnere capo del Genio civile di Torino, incaricato degli studi e lavori della ferrovia da Chivasso a Casale, ha presentato al Ministero dei lavori pubblici il progetto di appalto del 2° e 3° tronco della linea, riuniti in un solo, compreso fra la Dora Baltea e Casale Monferrato.

La lunghezza dei due tronchi risulta di m. 32,800 e l'ammontare complessivo dei lavori relativi è preventivato di L. 3,340,000, delle quali L. 1,740,000 per opere e provviste da appaltare e L. 1,600,000 a disposizione dell'Amministrazione governativa per espropriazioni, armamento, ecc.

Ferrovia Airasca-Cavallermaggiore. — L'appalto del 1° luglio, al Ministero dei lavori pubblici ed alla Prefettura di Torino, per la costruzione della nuova stazione di Airasca sulla ferrovia Airasca-Cavallermaggiore nel punto di diramazione della linea Torino-Pinerolo, fu provvisoriamente deliberato al signor Daniele Florio, domiciliato a Torino, che fece il ribasso di L. 6 90 0[illegible], per L. 141,699. L'appalto definitivo avrà luogo il 18 luglio. La cauzione provvisoria è di L. 8500; la definitiva di L. 17,000.

Tranvia Sale-Castelnuovo Scrivia. — Il regio commissario tecnico governativo per le ferrovie dell'Alta Italia ha espresso parere favorevole, salve alcune osservazioni di poca importanza, sul progetto sottoposto al suo esame dal Ministero dei lavori pubblici, per la costruzione ed esercizio di una tranvia da Sale a Castelnuovo Scrivia in prolungamento di quella già esistente da Sale a Tortona, stata concessa al signor Domenico Bellisomi.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Meana di Susa. — *Fulmine.* — Verso le 7 1/2 pom. dell'8 andante scoppiò in questo Comune e nella frazione Combe un fulmine che d'un tratto incendiò e ridusse in cenere la casa del contadino P. L., recandogli un danno di L. 3000 circa.

Exilles. — *Disgrazia.* — Mentre il manovale Deyme M., con una fune legata alle spalle, trascinava un carico di pietre destinato al vicino forte, passando su d'un ponte, il carro rovesciò e travolse con sè il Deyme che rimase poco dopo cadavere.

Casalborgone. — *Festa operaia.* — La Società di mutuo soccorso fra operai e agricoltori di Casalborgone celebrerà domenica, 3 agosto, il 30° anniversario di sua fondazione.

Sono invitate a questa festa le Società della Provincia, le quali devono mandare il loro assenso non più tardi del 22 luglio corrente, e la stampa.

Ecco il programma:

Dalle ore 9 alle 12 mattina. — Ricevimento delle Società consorelle nel recinto.

Alle ore 11 mattina. — Messa cantata per la Società.

Alle ore 12 meridiane. — Riunione dei soci sulla piazza del Municipio, quindi estrazione a sorte delle bandiere delle consorelle per il défilé, che avrà luogo col seguente ordine:

1. Corpo di musica.
2. Bandiera della Società.
3. Presidenza, Autorità locali e Direzione.
4. Consiglio d'amministrazione.
5. Soci di Casalborgone.
6. Società consorelle per ordine d'estrazione.

Alle ore 1 pom. — Banchetto sociale a lire 3 5 per capo, susseguito da brindisi e oratori, e sfilata per ordine d'estrazione, e il tutto alternato da concerti musicali.

Alle ore 6 pom. — Scioglimento della riunione con accompagnamento della bandiera nei locali della Società.

LA SALUTE PUBBLICA

Un'opera buona.

Nessun titolo più di questo giustificato; si tratta proprio d'un'opera buona fatta non da una persona sola, ma da un consesso di eletti scienziati, i quali, compresi veramente della nuova indole dei tempi, fanno servire la loro dottrina agli urgenti bisogni del popolo. Una volta la scienza aveva carattere aristocratico; era riservata, quasi privilegio ai pochi, i quali sdegnavano di comunicarne i savi ammaestramenti, in lingua povera, al volgo; il loro linguaggio era alto e sibillino, ma non faceva pro a nessuno. Laonde avevamo quelle Accademie, che, per alcun tempo, [illegible] sinonimo di inutilità.

Ora i tempi sono mutati. Ed ecco noi siamo lieti di segnalare un benefico istituto scientifico — composto dei nostri più illuminati ingegni — la *Reale Società italiana d'igiene* — il quale, al momento del bisogno, offre i frutti dei suoi studi al popolo e li divulga.

La sede piemontese della R. Società italiana d'igiene, preoccupata vivamente dal pericolo attuale di un'invasione di cholera asiatico, per la vicinanza di regioni gravemente da esso colpite, si riunì d'urgenza e tenne parecchie sedute pubbliche, invitando ad esse professori della nostra Università, membri dell'Accademia medica ed altre egregie persone che si interessano al bene pubblico, per aprire un'ampia discussione intorno ai migliori provvedimenti da suggerirsi per impedire l'importazione e la diffusione nei nostri Comuni della micidiale malattia.

In queste sedute essa ha formulato i *Consigli pratici*, che invierà ai sindaci, ai Corpi municipali, ai medici, ai ministri del culto dei nostri Comuni, e che noi, per cortese concessione degli autori, abbiamo la fortuna di pubblicare fin d'ora.

Li leggano attentamente i nostri lettori, perchè essi sono indirizzati a tutti e son tali che, per la loro indole, possono da tutti facilmente venir compresi e praticati.

Poichè nessun'opera può essere più bella e buona oggigiorno, così niun elogio può esser pari al merito dei nostri bravi professori universitari e della R. Società d'igiene.

A questo modo, rendendosi utili e popolari, essi si accaparrano le simpatie e la stima di tutti e invogliano Provincie e Comuni a fare i maggiori sacrifizi in pro della scienza.

CONSIGLI PRATICI PER IMPEDIRE LA IMPORTAZIONE E LA DIFFUSIONE DEL CHOLERA.

§ 1. — Nozioni intorno alla natura del cholera asiatico.

1. Il *cholera asiatico* fu riconosciuto, per mezzo degli studi fatti recentemente nelle regioni dove più infierisce e da cui proviene, avere per causa lo sviluppo di minutissimi organismi detti *microbi* o *bacilli*, dentro l'intestino dell'uomo, i quali si moltiplicano con rapidità straordinaria, alterando profondamente le pareti e le funzioni del sistema digerente, e determinando i fenomeni noti della profusa diarrea e del vomito, con tutte le conseguenze di un rapido esaurimento dell'organismo.

2. I germi di questa infezione escono dall'intestino dei cholerosi specialmente per le evacuazioni fecali ed in maggior quantità quando esse sono molto liquide. È probabile però che anche per il vomito vengano rigettati al di fuori.

Essi hanno molta tenacità di vita e si moltiplicano facilmente sui vestiti, sulle coperte, sulle lenzuola, sul pavimento e sulle pareti delle camere, sul terreno, dovunque siano versati con le feci e col vomito, e vi si trovino allo stato umido.

La loro vita si spegne quando il liquido che li bagna è acido, ancorchè non molto forte.

L'acqua è la via più facile che seguono questi germi per raggiungere la loro sede di sviluppo, nell'intestino; ma è probabile che possano conservarsi anche per parecchio tempo a secco, sollevarsi colla polvere, da qualunque corpo li contenga, ed essere così portati dall'aria ad individui sani in condizione da determinare in essi la malattia.

È grave il pericolo di venire colpiti dal cholera per l'uso delle acque di pozzi. Attraverso al terreno, possono facilmente a questi arrivare per infiltrazione i germi cholerosi da fogne più o meno vicine, nelle quali siano state versate evacuazioni di ammalati di cholera, sia esso grave che leggiero, od anche solo colla forma di una diarrea poco accentuata.

A maggiore ragione è grande il pericolo di infezione quando si adoperi per bevanda o per uso domestico acqua corrente in cui si siano lavati panni di un choleroso.

Introdotti in qualunque maniera nel tubo alimentare, questi germi si sviluppano più facilmente quando nello stomaco si trovano materie non ben digerite, e quest'organo non funziona regolarmente: nelle condizioni di salute, la acidità normale dello stomaco è assai probabilmente un ostacolo alla loro vita ed alla loro moltiplicazione.

§ 2. — Mezzi pratici e più efficaci per impedire l'importazione e la diffusione del cholera.

Compresa in questo modo la natura del cholera, si deve essere convinti della possibilità non solo di isolarne i centri di infezione, ma anche di spegnere questa malattia dove si è già sviluppata, purchè siano applicati scrupolosamente dei mezzi pronti ed efficaci, come quelli che sono qui brevemente indicati.

A. — Sorveglianza ed isolamento delle persone provenienti da luoghi infetti e colpite dalla malattia.

La quarantena di 5 giorni, a cui sono queste persone soggette al confine, non può essere ritenuta sufficiente per assicurare che non possano portare ancora i germi della malattia. Esse devono perciò ulteriormente sottoporsi ad una sorveglianza di altri 10 giorni almeno per parte di un medico nel Comune ove vengono ad abitare. Si dovranno intanto esaminare i loro indumenti e le loro biancherie, e questo, se sucide, farle disinfettare con le norme di cui sotto.

Quelle persone che non subirono le misure quarantenarie al confine, è assolutamente necessario vengano sottoposte alle stesse misure nel Comune in cui arrivano. A tal fine debbono essere isolate per almeno cinque giorni in un apposito ricovero, che può essere costituito da una casa, oppure da tettoie o tende erette espressamente, a distanza dall'abitato, scegliendo, il meglio possibile, una località sana ed a terreno asciutto. Che vi vengano giornalmente visitate dal medico od abbiano, da personale a ciò destinato, i mezzi di sussistenza, da somministrarsi, secondo le circostanze, dal Comune o dai parenti. Finiti i cinque giorni d'isolamento, senza presentare segni della malattia, è bene siano tenuti ancora in osservazione alle loro case per altri dieci giorni, premesso, ben inteso, un diligente esame dei loro effetti.

Quegli altri rimpatriati, che abbiano già preso stabile domicilio in case private od alberghi, è bene siano pure visitati giornalmente dal medico per il tempo che manca a compire lo spazio di 15 giorni dal loro arrivo.

Si devono considerare come infettanti non solo quelle persone che presentino chiari segni della malattia, ma anche quelle che soffrono di leggieri disturbi intestinali.

Appena si dichiarino segni della malattia in qualcuna delle persone sorvegliate od isolate in osservazione, si dovrà immediatamente separarle dalle altre in luogo speciale, meglio se sotto tettoie o tende all'aria libera, ed assoggettarle insieme che alla devuta cura, anche a più diligente trattamento di disinfezione.

B. — Disinfezione dei vestiti, coperte ed altri oggetti di persone sospette od in corso di malattia cholerosa.

Il fuoco è il più sicuro e il più pratico di tutti i mezzi per distruggere i germi del cholera. Abbruciare gli effetti di vestiario ed altre coperture che si sospettano imbrattate da materie cholerose, è l'operazione più raccomandabile per rendersi assolutamente sicuri da ogni loro infezione.

Si preferiscano però per l'isolamento i letti in ferro, i pagliericci e materassi di paglia o di lana vegetale, perchè ogni volta abbiano servito a persona malata possano abbruciarsi o assoggettarsi al fuoco; il che, per i letti in ferro, si pratichera facendoli passare sopra una fiamma a petrolio.

Le fodere dei pagliericci e materassi, le lenzuola, le coperture e tutto che abbia servito ad un individuo sospetto od ammalato, se per economia non si vogliano bruciare, siano scrupolosamente conservate e quindi disinfettate in uno dei seguenti modi:

1° Si immergano subito in acqua bollente che si mantenga quindi in ebollizione per 20 o 30 minuti.

2° Si immergano subito in acqua contenente cinque grammi di acido solforico (olio di vitriolo) per ogni litro o in acqua resa altrimenti acida.

Per il tempo in cui stanno così immersi tali oggetti, non possono nuocere. Per disinfettarli completamente si dovranno poi mettere ancora bagnati in un forno a 110 gradi per un'ora, o appenderli, pure umidi, in una camera in cui si bruci dello zolfo, come si dirà più sotto dove si parla della disinfezione delle camere, lasciandoveli per 24 ore.

Queste operazioni si dovranno pure fare per la lana dei materassi, la quale riacquista poi la sua elasticità lasciandola 24 ore all'aria.

In nessun modo non dovrà mai essere permesso che gli oggetti i quali han servito ad ammalati di cholera o anche a persone sospette di poter propagare la malattia, siano lavati nei modi ordinari insieme ad altri oggetti dello stesso genere che abbiano a servire a persone sane. Il bucato ordinario, e tanto meno la lavatura col carbonato di soda, non è sufficiente per disinfettare la biancheria sucida, ed i germi d'infezione possono facilmente passare da panno a panno e diffondere così anche per questa via il morbo.

C. — Disinfezione delle feci, vomiti, ecc.

Questi materiali che contengono d'ordinario i germi della malattia devono preferibilmente distruggersi col fuoco, il che si può fare nella stufa o nei camini delle camere, purchè tirino bene, oppure meglio bruciandoli all'aria libera mescolati con segatura o trucioli di legno, o paia, o paglia, o polvere di torba, solfo, ecc., in modo che tutto si consumi.

Le feci si rendono meno pericolose col mettere nel vaso prima di presentarlo al malato un bicchiere circa di soluzione di acido solforico, 50 grammi di acido per ogni litro d'acqua (questo miscuglio si fa versando l'acido nell'acqua ed agitando con una bacchetta di legno e si conserva in boccie di vetro, vasi di terra o di legno, ma non di metallo). Nelle tinozze dei cessi aguivolta si gettano le feci vi si versi sempre insieme un mezzo litro dell'acido solforico diluito come sopra, e la stessa quantità di una soluzione di solfato di ferro (1 chilogramma per 10 litri di acqua, meglio coll'aggiunta di 100 grammi di acido solforico). Le tavole dei cessi, le seggette, i vasi, ecc., si lavino colle stesse soluzioni.

Le fosse aperte, come si usano dai contadini, si disinfetteranno coi mezzi sopra detti, od anche gettandovi dentro una buona quantità di calce viva. Ma la disinfezione per mezzo dell'acido solforico è più consigliata. Queste disinfezioni delle latrine, fosse, ecc., si devono fare in via preventiva anche quando non si sia già manifestata la epidemia.

Sopratutto si eviti che ogni piccola parte di queste materie di rigetto sia versata in correnti di acqua, le quali debbano a distanza servire per uso domestico ad altre persone, o possano trapelare nell'acqua del sottosuolo che alimenti i pozzi d'acqua potabile. Si proibisca che in tempo di pericolo di epidemia vengano lavati panni od altri oggetti nei torrenti, nei ruscelli, nei rigagnoli, ecc., i quali attraversano l'abitato e si rendono ai casinali, potendo così diffondersi la malattia.

D. — Disinfezione delle camere e locali che abbiano servito di dimora a cholerosi guariti o deceduti.

Potendo i germi emessi colle feci e col vomito essersi depositati sul pavimento o sulle pareti dell'ambiente occupato da un *choleroso*, è precauzione necessaria l'eseguire una efficace disinfezione dell'ambiente stesso prima che debba servire di dimora ad individui sani.

A ciò fare servono bene i gas ed i vapori antisettici che si applicheranno colle seguenti cautele e precauzioni:

Anzitutto le tappezzerie devono essere distaccate e bruciate; e, perchè non diano polvere pericolosa agli operai, si bagnino prima (con una spugna o con una scopa) di una soluzione molto allungata di acido solforico in acqua (25 grammi di acido per litro di acqua). Gli arredi in stoffa della camera devono essere asportati e disinfettati nel modo sopra indicato per i vestiti e coperture.

Le pareti nude della camera bagnate con acqua e gli oggetti non alterabili, si trattano quindi coi vapori solforosi. Per quest'ultima operazione si chiudano ermeticamente tutte le aperture e fessure della camera e vi si accenda nel mezzo zolfo polverizzato nella proporzione di 20 gr. per metro cubo. Per una camera comune di m. 4 di larghezza per 5 di lunghezza e 3 di altezza, è necessario 1 chilog. e 6 ettog. di zolfo in fiori. Si mette a tal fine su piattelli di metallo, oppure in recipienti di terracotta ricoperti di uno strato di sabbia, e meglio si getta su carboni ardenti. Acceso lo zolfo, si esce immediatamente, si chiude la porta e vi si rientra solo dopo 24 ore con prudenza, aprendo immediatamente le finestre e lasciando poi aperto per 48 ore.

Mentre il locale è occupato dall'ammalato, si tengano sempre aperte le finestre e si attivi il fuoco in un camino; si tolga ogni arredo superfluo; si bagni il pavimento con soluzione di acido fenico (3 grammi per cento d'acqua), oppure si spanda su di esso segatura di legno bagnata colla stessa soluzione; si vaporizzi nella camera la soluzione stessa di acido fenico o di cloruro di zinco (2 grammi per cento d'acqua).

E. — Norme da seguirsi pei casi di cholera sporadico.

Anche pei casi di cholera sporadico o così detto cholerine accompagnate da vomiti e crampi si dovranno prendere tutte quelle misure di disinfezione, ed eventualmente anche di isolamento, o quanto meno di sorveglianza, che sono suggerite negli altri paragrafi.

F. — Cautele relative ai morti di cholera e disinfezione dei loro cadaveri.

Nel caso di morte di un choleroso è necessario allontanarne il corpo ed i suoi indumenti il più presto possibile ed eseguire le disinfezioni di tutto ciò che trovasi nella camera secondo le norme sunnindicate.

Il morto per cholera non deve essere abbandonato più presto che per qualunque altra malattia. È quindi necessario sia tenuto in osservazione in un'apposita camera o tettoia o tenda mortuaria, situata a distanza dall'abitato, nelle vicinanze del cimitero; e ciò per evitare ogni pericolo di scambiare la morte apparente colla morte reale.

Il più efficace dei mezzi per la distruzione dei germi nei cadaveri sarebbe senza alcun dubbio la loro combustione in un crematoio.

Ove non si abbia a disposizione un crematoio, si dovrà aver cura che i cadaveri siano prima dell'inumazione convenientemente disinfettati con abbondante quantità di calce viva o di cloruro di calce; chiusi in bara e sepolti alla profondità regolamentare del suolo il meglio possibile distanti l'uno dall'altro, perchè la loro consumazione si faccia il più celeremente.

La Commissione:

Luigi Pagliani, prof. d'igiene, *presidente*.
Camillo Bozzolo, prof. di clinica medica.
Flaminio Daneo, dott. in medicina e chirurgia.
Giacomo Gibello, prof. di clinica dermopatica.
Pietro Giacosa, prof. di materia medica.
Enrico Morselli, prof. di clinica freniatrica.
Angelo Mosso, prof. di fisiologia.
Edoardo Perroncito, docente in parassitologia.
Francesco Percival, dott. in medicina e chirurgia.

CIO' CHE SI DICE A CUNEO.

Cuneo, 9 luglio.

(Ernesto) — I casi recenti di Saluzzo impressionarono vivamente, ed a ragione, la nostra città.

Nella calura del giorno, per le vie abbaglianti, sotto un sole spietato, dinanzi alle porticine aperte dei laboratori, degli alloggi a pianterreno si formano crocchi, si leggono i giornali, si commentano, esagerandone forse l'importanza, gli ultimi telegrammi. Naturalmente si grida contro tutto e contro tutti, e pare che nessuno faccia abbastanza.

Ma da le porticine basse ed umide, dalle stanzuccie al disotto del livello delle strade emanano pericolosi fetori; negli angoli scuri si continuano ad ammucchiare immondizie d'ogni fatta; la biancheria sudicia giace nei luridi cassettoni e passano i fiori languenti nell'acqua marcia dei vasi che ornano gli altarini alle Madonne.

Non curiamoci dunque di costoro, i quali, meglio che alzar la voce, dovrebbero guardarsi intorno e ripulire le proprie case; badiamo piuttosto quel che dice la cittadinanza più colta.

E questa, senza condividere certe paure esagerate, ferma nell'idea essere necessario prevenire non reprimere, disinfetta le abitazioni e, ponendosi in guardia, aspetta tranquilla gli eventi.

* * *

Certo, cinque giorni di quarantena alla frontiera paiono pochi a tutti; d'altra parte chi arriva si trova tosto a contatto con chi sta per partire, onde questi corre rischio, se il nuovo venuto è affetto — senza che appaia — dal terribile morbo, di portare con sè il germe della malattia.

Inoltre si vuole che in qualche passello siano scese, per sentieri ignorati, intere famiglie di fuggiaschi, eludendo la sorveglianza rigorosa al confine.

E ciò, se vero, è grave. Meglio esposti, fra tutti, ad un attacco, manchiamo tuttora d'un lazzaretto, nè si parla di cimitero pei cholerosi. Due luoghi parevano eccellenti: il convento degli Angeli e la cartiera Piriboll.

L'autorità militare s'oppose alle domande delle autorità cittadine e governative. Invece qui è un prete che primo offre asilo ai cholerosi; ad Alba è un vescovo. Qualche volta i clericali insegnano.

Del resto, a Saluzzo non si sta meglio. Là si manca pressochè di tutto, i fuggiaschi comunicano con quei di fuori e gli infermieri ritornano in città molte volte senza aver fatte le disinfezioni necessarie. E sono persone serie, degne di tutta fede che lo affermano, ed è la *Sentinella* di ieri che molto opportunamente toccava questo tasto doloroso!

Io non incolperò nessuno, chè nè prefetto, nè Municipio, nè Commissione sanitaria si possono tacciare di indolenza: tutt'altro! Anzi fecero e fanno assai. Ma perchè il Governo mandò una sola nave a Tolone? Che fanno le altre? Forse che, cullantisi placidamente nei nostri porti, pensano che l'invasione cholerica la si possa tener lontana, come un nemico, a colpi di cannone? E perchè si tardò tanto a formare un cordone sanitario? Perchè l'idea che nacque spontanea in tutti alle prime novelle del morbo, non fu pure quella del Governo?

* * *

Non fa: — Sciamano ancora i cittadini, in sul crepuscolo, fra i lunghi filari di piante, e sul verde vellutato dei prati ridono, chiasse allegre e colorite, i bei vestiti estivi delle nostre donne, si rincorrono ancora, trillando spensierati, bimbi rosei e paffute governanti, e per l'aria è tutta un'allegria. Poi, in sulla sera, nel silenzio della notte imminente, giungono nella lontananza suoni festivi di bande musicali, e il mormorare cupo della folla, che si riversa, dimentica e tranquilla, nelle vie, nelle piazze, avida soltanto di un po' d'aria fresca e di un bicchiere di birra gelata...

E allora il cholera pare lontano... tanto lontano !...

LE QUARANTENE IN VAL DI SUSA.

Nel circondario di Susa *fervet opus* per proteggere la frontiera dall'entrata dell'epidemia asiatica che fu importata dai nostri vicini d'oltr'Alpi per la loro politica coloniale.

Il cordone militare, distribuito con molta intelligenza, è esercitato dal 5° battaglione del 4° reggimento alpino, distaccato a Oulx e Bardonecchia, dai distaccamenti del 5° bersaglieri che è al Moncenisio, da un distaccamento del battaglione Valdora, 3° reggimento alpino di stanza a Susa e dal presidio di Exilles. Le brigate delle guardie di finanza completano nei punti intermedi il cordone. I reali carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza pel servizio di sorveglianza e di polizia.

Vennero stabiliti dei quarantenari o, meglio, accampamenti a Bardonecchia, a Claviéres, mentre al Moncenisio il quarantenario si dovè stabilire in tre case di ricovero, isolate, e nei casolari di case campestri; il numero maggiore dei quarantenari in questo lazzaretto fu di 12.

La descrizione della vita nei quarantenari vi fu già descritta, e *mutatis mutandi* è la stessa ovunque.

Dal quarantenario di Bardonecchia evasero tre persone, delle quali però due vennero riprese. La salute è eccellente, anche di tutto il personale di servizio.

Al quarantenario di Bardonecchia ne furono accolti a tutto il 7 luglio 783 e ne uscirono 271.

A quello di Claviéres 119 e ne uscirono 40. Al Moncenisio 26 e ne uscirono *nove*.

Sappiamo che vennero fatte ispezioni dal dott. Gamba, dal dott. cav. Ramello, dal sotto-prefetto, e si potè constatare che, tanto il personale governativo civile, che il sanitario addetto ai quarantenari, è superiore ad ogni elogio per lo zelo straordinario ed impareggiabile che prestano ai ricoverati.

I signori ufficiali e la truppa, infaticabili sempre, sono ammirabili per l'abnegazione, generosità ed i riguardi che usano verso i medesimi, nè devonsi dimenticare i reali carabinieri ed il Corpo della R. finanza.

Le condizioni igieniche sono ottime anche nel personale di custodia e nella truppa.

DA TENDA.

Scrivono da Tenda alla *Sentinella delle Alpi*, che ora al campo d'osservazione tutto funziona alla perfezione. Si hanno alloggiato sotto le tende intiere famiglie, preti cattolici, protestanti, militari, ecc. Le diverse persone sotto quarantena sono divise con corde tirate fra gli annosi castagni sotto cui si è formato il nuovo campo; così si limitano meglio le singole zone le quali vengono a restar divise da lunghi spazi intermedi, ed a cui si accede per spazi liberi. Ogni zona ha le sue *ritirate* che danno sul voluminoso e velocissimo corso d'acqua del vallone della miniera, nel quale vallone viene ad essere collocato il nuovo campo. Insomma, ovviati gli inconvenienti verificatisi nel primo precipitoso impianto, ora si fa una quarantena efficacissima. L'ubicazione è buona e tutti se ne lodano. Le famiglie di *alto bordo* sono alloggiate in tende separate dalle altre e sono completamente isolate, e così si crede di fare buona guardia.

Una donna, certa Margherita Baudino, d'anni 38, entrata in contumacia il giorno 4 è in via dal 7 all'8 a S. Dalmazzo di Tenda. È questo il primo caso a Tenda; dalle altre stazioni di confine nessun caso nè sospetto nè di cholera.

DA SALUZZO.

Non meno buone sono le condizioni sanitarie di Saluzzo, dove il caso di cholera segnalato è erroneo; l'individuo, certo Baglione, trovasi nel lazzaretto in via di perfetta guarigione.

Nel lazzaretto non trovasi più che il suddetto Baglione, e il massimo numero delle persone state in osservazione fu di 18.

La città non è per nulla allarmata dei casi verificatisi fra i poveri profughi di Tolone.

ALLE TERME DI VINADIO.

Ci scrivono e pubblichiamo:

« A dissipare alcune erronee voci sparse riguardo al cordone di sorveglianza stabilito dal Governo onde impedire l'importazione del cholera-morbus in Italia, la Direzione dello stabilimento termale di Vinadio dichiara che il cordone suddetto essendo stabilito ai confini dello Stato non impedisce per nulla le comunicazioni del Piemonte collo stabilimento che trovasi nell'interno ed a non poca distanza dal confine sorvegliato. Tanto rechiamo a pubblica notizia affinchè le persone che desiderassero recarsi alle Terme suddette non abbiano a temere impedimento di comunicazioni e molestie per le misure di prevenzione tanto provvidamente adottate dall'autorità competente.

« Pella Direzione
« L'economo A. Tua. »

IN FRANCIA.

Parigi, 8 luglio.

Disinfezioni alle stazioni. — Il Governo ha preso oggi la savia decisione che viaggiatori e bagagli in partenza da Tolone e Marsiglia siano d'ora innanzi disinfettati prima dell'uscita dalle due stazioni. Per conseguenza la Compagnia ferroviaria P. L. M. è stata autorizzata a cessare la distribuzione dei biglietti mezz'ora prima della partenza dei treni.

Distribuzione di cloruro di zinco. — A Parigi poi in ogni Commissariato di polizia è stata depositata una scatola contenente 20 bottiglie di cloruro di zinco, che è uno dei più energici preservativi contro il cholera.

Queste bottiglie saranno messe gratuitamente a disposizione d'ogni persona che presenterà un certificato medico constatante la presenza nella propria casa d'un ammalato di affezione contagiosa.

Cholerosi a Parigi. — Oggi sono stati constatati a Parigi una diecina di casi di cholerina ordinaria prodotta dall'estremo caldo, 33° centigradi all'ombra.

ESTERO

La riforma elettorale inglese.

Londra, 7 luglio.

(N. B.) — Oggi per la Camera dei lordi è stata giornata campale.

Era all'ordine del giorno la discussione sul progetto di legge proposto dal signor Gladstone per l'allargamento del suffragio politico.

La maggioranza liberale della Camera dei Comuni aveva già votato in terza lettura quel progetto di legge per la cui attuazione non mancava più che l'approvazione della Camera Alta.

Ma la Camera dei Pari non credette di ammettere il *bill*, ed alla seconda lettura propose un emendamento che, se viene approvato, come assai probabile, colla grande maggioranza di conservatori che siede in quel consesso, si tornerà allo *statu quo ante* e tutto sarà da rifare.

La ragione di questa opposizione sta in ciò che lord Salisbury cerca e vuole ad ogni costo lo scioglimento della Camera, colla speranza che gli elettori, scontenti del Governo attuale per la sua politica egiziana, mandino a Westminster una grande maggioranza di conservatori.

Solo il Ministero non è punto dell'avviso del *leader* dei *tories*, per cui si tornerà probabilmente alla carica quest'autunno, e se il progetto verrà respinto ancora, si avrà una crisi certamente gravissima, nella quale la Camera ereditaria arrischierà addirittura la propria esistenza.

Però è bene a sperare che, ponderando meglio la cosa, i *Lords* desistano dalla loro opposizione ad oltranza come già hanno fatto nella discussione del *Land-Bill* e si decidano a lasciar passare il progetto dell'allargamento del voto, il quale rappresenta le aspirazioni ed i voti dell'intero paese.

Nella seduta di domani od al più tardi in quella di giovedì la Camera dei Lordi si pronunzierà sopra questa gravissima questione (*).

Intanto l'aspettativa e la tensione degli animi sono grandissime, e l'aura non

(*) I telegrammi già ci hanno recato l'esito della votazione. Ecco le ultime notizie telegrafiche:

Londra, 9. — La Camera dei Lordi, dopo lunga discussione, respinse in seconda lettura, con 205 voti contro 146, il *bill* per la riforma elettorale.

Il *Times* e il *Daily News* biasimano la Camera dei Lordi e credono che il conflitto le sarà fatale.

Lo *Standard* approva la Camera dei Lordi.

Il *Daily Telegraph* deplora il rigetto della riforma elettorale, ma non crede a gravi conseguenze.

si può dir davvero propizia ai Lordi, tanto più che da qualche tempo è nata nella maggioranza del pubblico la convinzione che sia necessario portare radicali riforme nella Camera vitalizia.

A questo proposito anzi il signor Labuchère deve svolgere un'interpellanza a Gladstone per domandargli che intende fare e se non crede proporre alla Regina di creare nuovi membri della Camera Alta per modificarne la Maggioranza.

Il venire a questi estremi è d'altronde cosa inevitabile non potendo coesistere in un sistema parlamentare una Camera che s'inspira a criteri liberali ed un Senato formato in gran maggioranza di ostinati conservatori.

Intanto, per appoggiare la riforma elettorale, è indetto pel 21 corrente in *Hyde Park* un gran comizio popolare.

Ciò dimostra quanto il popolo inglese desideri e voglia questa invocata riforma elettorale, e questo popolo da lunghi anni educato alla vita politica, alla serietà, alla costanza, quando vuole una cosa sa ottenerla.

Notizie parigine.

Parigi, 8 luglio.

(R. R). — *I crediti per la China.* — La Commissione parlamentare del bilancio che esamina in questo momento la domanda di un credito di 38 milioni di franchi per la spedizione China-Tonkin, presentata dal Ministero prima dell'affare di Lang-Son, ha deciso di sospendere la sua relazione, stante la nuova piega che prendono gli avvenimenti e l'obbligo in cui si troverà il Governo di aumentare la cifra dei crediti domandati. Il presidente del Consiglio deve venire in persona ad esporre le sue ragioni in seno alla Commissione.

*** *Il divorzio e i futuri divorzianti.* — Il deputato Letellier ha deposto oggi al banco della presidenza della Camera la sua relazione sul progetto di divorzio, colle modificazioni introdottevi dal Senato. È opinione generale che la Camera approverà la legge tal quale. Il deputato Léon Renault che doveva parlare contro le innovazioni del Senato, per domanda del Governo vi ha rinunziato. È quindi probabile che per i primi di agosto il divorzio sarà legalmente ristabilito in Francia. Ed ora, a titolo di statistica, vi dirò che, secondo i conti dell'onorevole Naquet, non appena la legge sarà promulgata vi saranno immediatamente non meno di 10,000 domande di divorzio.

*** *La pace colla China.* — Il comandante Fournier, che ha firmato il trattato di Tien-Tsin, è d'avviso, come ve l'ho telegrafato, che il conflitto franco-chinese si aggiusterà all'amichevole. Egli non crede affatto alla guerra, e sostiene che il Governo chinese non contesta la validità del trattato, ma che pretende soltanto formulare un'interpretazione differente dall'articolo secondo del trattato. Il comandante Fournier crede che la China consentirà a pagare un'indennità alla Francia; ma è d'avviso che 250 milioni sia una somma esagerata e tale che la China non è oggi in istato di pagare.

*** *Amnistia e grazia.* — La proposta d'amnistia, che i deputati di Estrema Sinistra Laguerre e Clovis Hugues hanno presentato alla Camera, invece d'oggi, non sarà discussa che giovedì prossimo. Il ministro dell'interno ha informato i due deputati che accetterà l'urgenza e la discussione immediata.

Il Governo intende aver su tale argomento carta bianca e vuole che la Camera gli lasci mano a suo talento del diritto di grazia. Waldeck-Rousseau dirà che molte grazie e riduzioni di pena saranno firmate dal presidente della Repubblica nell'occasione della festa nazionale del 14 luglio. Chi non sarà graziata certamente è la celebre Luisa Michel, malgrado le sollecitazioni insistenti di molti deputati intransigenti.

Lettere triestine.

Centenario di un giornale — Esposizione permanente.

Trieste, 8 luglio.

Ieri l'altro il giornale ufficiale l'*Osservatore triestino* festeggiava il suo centenario, essendosi pubblicato il primo numero il 3 *luglio* 1784. Cento anni di vita giornalistica: l'avvenimento è notevole perchè ben pochi giornali in Europa possono annoverare una così lunga esistenza.

L'*Osservatore* fu sempre l'organo del Governo, e si pubblicò sempre in lingua italiana.

Nel corso di questi cent'anni non fece molti progressi, nè cercò di perfezionarsi. È molto diffuso nei porti della Dalmazia e dell'Oriente per le sue copiose notizie commerciali e marittime.

La parte politica è piuttosto trascurata, e si limita ad una giornaliera rassegna politica e ad un ottimo servizio telegrafico.

Dell'Italia l'*Osservatore* si occupa pochissimo.

A novant'anni, come Sarah la moglie del patriarca, l'*Osservatore* si aggravò di una creatura diletta, che battezzò col nome del nostro mare.

L'*Adria*, supplemento dell'*Osservatore*, esce di buon mattino e pubblica le notizie locali e teatrali. Segni caratteristici: un ottimismo fuori di misura, specialmente nelle relazioni teatrali.

Ad ogni modo la festa dell'*Osservatore* è stata una festa per il giornalismo. Cento anni è una bell'età, e difatti tutti i giornali, senza distinzione di partito, salutarono l'avvenimento.

L'*Osservatore* si pubblicò l'altra sera in edizione straordinaria di lusso, alla quale va aggiunto (ottima idea) il *fac-simile* del primo numero, quello che vide la luce il 3 luglio 1784.

***

Alli dodici del corrente mese verrà aperta l'Esposizione permanente, iniziatrici la Società operaia e la Società per le arti ed industrie.

I locali dell'ex-caserma Dobler, nella Corsia Stadion, sono molto adatti perchè spaziosi.

I lavori di collocamento sono quasi ultimati. Questa prima Esposizione permanente promette di riuscire di grande utilità alla classe lavoratrice e metterà in evidenza i progressi delle nostre industrie.

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

La Galleria del Lavoro.

VIII.

Fabbricazione del cioccolato — Torroni — Pastiglie.

Una volta, noi Italiani, dividevamo cogli Spagnuoli il primato nell'industria del cioccolattiere, però quantunque ora sia della Francia, pei perfetti meccanismi, per la bontà e perfezione del prodotto, pure, subito dopo questa nazione, l'Italia gode una meritata rinomanza all'estero per le sue eccellenti cioccolate.

Di esse, vi hanno parecchie fabbriche nel nostro paese, ma le più importanti, crediamo non errare affermando che sono a Torino. Ed alla nostra Mostra nazionale, nella Galleria di cui è compito nostro l'esame, sono appunto due ditte di Torino che preparano la cioccolata secondo i processi i più moderni e con macchine perfezionate. Vogliamo dire la ditta di Moriondo e Gariglio, e quella di Talmone.

La cioccolata non si prepara più come si usava circa un secolo fa, coi soli mezzi manuali di pestatura del cacao tostato, di mescolatura del medesimo insieme collo zucchero in un mortaio e della raffinatura della pasta sur una pietra, sistema che, raramente però, è ancora adottato da alcuni pochi fabbricanti di secondo ordine; ma la si fa razionalmente con metodi e con apparecchi speciali.

Chiunque visiti la Galleria del lavoro può farsene subito un concetto adeguato osservando bene quanto si opera nel banco dei signori Moriondo e Gariglio, ed in quello del Talmone.

Avvertiamo, per chi noi sa, che la cioccolata non è composta d'altro che di una miscela di baccelli di cacao tostati e ridotti in una specie di pasta con zucchero e talvolta anche con aromi.

Vediamo e come la fabbricano i signori *Francesco ed Ettore Moriondo*, proprietari della *Ditta Moriondo e Gariglio*.

Nel loro grandioso banco che si trova alla sinistra del visitatore, presso il secondo motore, pure di sinistra, che occupa uno spazio importante e che spicca pei suoi vari colori; si trova in azione il processo razionale per fare la cioccolata nel modo il più perfetto.

Il cacao, per essere impiegato a fare la cioccolata, va tostato bene, e nel banco di cui parliamo troviamo appunto prima di tutto un *tostatore* per un lavoro giornaliero di 400 chilogrammi. La tostatura è quella che richiede le maggiori cure. Tostato, il cacao è posto in un *rompitoio a vaglio*, il quale lo riduce in pezzetti e ne esporta la scorza. Dal rompitoio gli operai passano il cacao ad una macina che, quale è esposta, può preparare giornalmente 100 chilogrammi di una pasta molle che a temperatura un po' fredda si indurisce alquanto. Allora si porta questa ad un *mescolatore* che serve per una produzione giornaliera di 800 chilogrammi e la si mescola con una egual dose di zucchero, fino a divenire una pasta uniforme. In tale stato si porta ad una *macchina raffinatrice* a tre cilindri orizzontali animati da un movimento in senso inverso rispettivamente, i quali fanno subire alla pasta una specie di laminazione per ridurla allo stato più fino possibile. La cioccolata sarebbe già fabbricata. Ma il progresso raggiunto nella fabbricazione di essa esige ancora un'operazione per cacciare l'aria che può contenere la pasta, e la si fa con una *boudineuse*, dalla quale si ritira il cioccolato in una massa cilindrica ed atta a ricevere qualsiasi forma. Perciò lo si dispone in appositi modelli di latta, e mediante un congegno speciale che scuote continuamente un tavolato su cui sono le forme ripiene, si fa prendere bene la configurazione del modello alla pasta. I modelli ripieni son fatti poscia raffreddare mediante un *ventilatore*.

Quanto sommariamente esponemmo succede ordinatamente nel laboratorio dei Moriondo sotto gli occhi del pubblico, il quale vede ancora funzionare un bizzarro congegno che mette in moto cinque setacci per fare diverse sorta di *articoli* in cioccolato.

Le macchine accennate funzionano per mezzo della trasmissione, dalla parte posteriore ed in quella interna del banco; dalla parte anteriore, verso la corsia di mezzo della Galleria, abbiamo esposti elegantemente gli infiniti generi di dolci in cioccolato che [illegible] di buongustaio possa sognare. Oltre a ciò delle gentili operaie fabbricano a mano i tanto rinomati *Giandujotti*, inviluppano *tavolette*, *diablotini*, ecc., ecc., con *stagnola* dorata, colorata; con carta stampata dominante a colori e figure, sicchè il prodotto, già ottimo per se stesso, riesce di aspetto attraente, e può concorrere con vantaggio con quelli delle fabbriche svizzere e francesi.

E poichè siamo ai Moriondo, dobbiamo rendere i dovuti encomii a questi industriali, la cui Casa, fondata in Torino solo dal 1868 sotto il nome Moriondo e Gariglio, prese tale uno sviluppo che in soli sedici anni di vita, oltre ai perfezionati meccanismi a vapore, alla rinomanza pel suo *cioccolato Gianduia*, esporta continuamente in tutti i paesi d'Europa e d'America i suoi prodotti, e dovette in questi ultimi tempi stabilire succursali in Buenos-Ayres, in Alessandria d'Egitto ed in Calcutta.

Degno compagno dei Moriondo ecco il *Talmone* che ha il suo banco ove si fabbrica la cioccolata, alla destra del visitatore presso il laboratorio descritto del signor Emilio Gramaglia.

Il Talmone segue pur esso il processo già detto poc'anzi a riguardo dei Moriondo, quindi nel suo laboratorio il visitatore trova il macinatore del cacao, la macchina raffinatrice, la *boudineuse*, quella per le forme ed infine una *schiaccia-nocciole* pei dolci detti *pralines*. Non si hanno alcune macchine che troviamo dai Moriondo, ma si segue benissimo il processo di fabbricazione.

Anche qui vi ha un banco per la vendita della cioccolata, la quale rivaleggia con quella dei Moriondo. È da 34 anni che la ditta Talmone fabbrica la cioccolata a Torino ed anch'essa attualmente esporta i suoi vari prodotti all'estero, segno evidente della bontà dei medesimi.

Avvertiamo che le macchine esposte dal Talmone furono costrutte dal Carlini di Torino.

A tutti son noto la bontà dei prodotti delle ditte Moriondo e Gariglio, e di Talmone, sicchè resta persino inutile aggiungere come a tutte le Esposizioni estere e nazionali abbiano ottenuto importanti onorificenze.

Se vi ha un dubbio in questa mostra, si è che le loro cioccolate abbiano raggiunto un grado ancora maggiore di finezza e di purezza di gusto aggiunta ad una modicità di prezzo, che è la base del buon esito nella concorrenza straniera.

***

Poichè siamo nella fabbricazione di cose dolci al palato che non sono però punto indispensabili per la vita comune, visitiamo ancora due banchi, dove si fabbricano altre ghiottonerie, il banco del *Torretta*, di Casale, che vogliamo biancheggiare a sinistra presso la Galleria dell'elettricità, e quello del signor *Valania*, di Bergamo, che si trova a destra, nella Galleria del lavoro, contro la parete, in corrispondenza del grandioso banco dei Moriondo di cui abbiamo parlato poc'anzi.

***

Il *Torretta* di Casale fabbrica *torroni* eccellenti ed apprezzati dai buongustai, perchè li dicono più digestivi di quelli tanto celebrati di Cremona. Noi vogliamo con ciò togliere merito alcuno alla fama della specialità cremonese, tutto al più potremo dire che anche Casale, assieme con Alba e con Cremona, divide il vanto di una buona produzione gastronomica, massime che in tutte queste tre città il prodotto *torroni* varia per la natura della pasta, per le nocciole, le mandorle od altri baccelli tostati e financho pel profumo e per la forma. Dato ad ognuno il suo, vediamo come il Torretta ci fabbrichi i torroni.

Il suo metodo è semplicissimo: il visitatore vede preparare in un vaso conico di rame stagnato una massa di pasta di miele, zucchero e bianco d'uovo che cuoce a fuoco lento almeno sei ore, e rimestata del continuo da un operaio col mezzo di una larga *spatola* in legno. Colla pasta si mescolano poi delle nocciole tostate, non profumate, indi, a cottura finita, la pasta, che ha acquistato una certa compattezza, è versata e *fermata*, per così dire, sopra delle ostie. Due brave signorine si occupano del taglio, dell'impacchettatura e della vendita del torrone del signor Torretta, al quale auguriamo molto acquisitrici, perchè, come avvertimmo, quantunque di gusto non ricercato per profumi, la pasta è ottima. Desidereremmo soltanto, con permissione del signor Torretta, che fosse stato sostituito un rimestatore automatico all'opera manuale del rimescolamento, cosa che, non dubitiamo punto, esisterà nel suo stabilimento di Casale.

***

Dopo i torroni, le pastiglie colorate, profumate e digestive del *Valania* di Bergamo.

Il Valania, alla nostra Esposizione fabbrica le sue eccellenti pastiglie a differenti colori e sapori col mezzo di una macchina apposita che è una modificazione di altra estera per pastiglie, che funzionava all'Esposizione di Parigi nel 1867.

Il Valania perfezionò questo apparecchio, il quale, come lo si vede attualmente, è fatta opera dell'espositore, lascia alquanto a desiderare come costruzione, perchè fabbricato in breve spazio di tempo, ed in circostanze poco favorevoli. Tuttavia, rendendo giustizia al modesto fabbricante, l'effetto che il medesimo volle ottenere si è raggiunto e non si aumenterebbe quando fosse più accurata la esecuzione delle parti del congegno. Questo è lungo circa 4 metri e consiste in un foglio di rame senza fine, largo circa un metro, posto in movimento dalla rotazione di due cilindri sui quali è avvolto. I cilindri distano tra loro più di tre metri e sono alcuni uno più alto dell'altro, in modo che il foglio forma un piano inclinato. Dalla parte più alta vi ha un recipiente in cui si versa la pasta delle pastiglie la quale passa per tantissimi buchi praticati nel fondo e cade a goccio sul foglio di rame. Il recipiente è a doppio fondo per essere riscaldato a bagnomaria mediante un piccolo apparecchio a gaz. Vi ha un semplice congegno per mezzo del quale si alza o si abbassa una lastra che chiude o lascia aperti i buchi per far cadere regolarmente le goccie sul foglio di rame, il quale pure è messo in moto dai cilindri su cui è avvolto e quindi riceve gradualmente le goccie. Una specie di rampa a coltello applicata al cilindro che è in basso raccoglie le pastiglie fatte colle goccie che si essiccano quasi subito e le lascia cadere in un canestro. Essendo continuo il movimento, la fabbricazione non ha interruzione alcuna, sicchè in due minuti di tempo si fabbricano circa seimila pastiglie. Se ci siamo alquanto fermati alla macchina del Valania è perchè merita di essere osservata, come pure sono degni di encomio i prodotti che ne risultano.

E col Valania finiamo la rivista della fabbricazione dei dolciumi, dei quali, siamo certi, le signore visitatrici, meglio di noi, saranno le più competenti nel trovarne il giusto merito per la naturale loro maggior finezza di gusto in cose dolci e delicate.

X. Y.

che doveva oggi venire intrapresa in appendice, viene ancora ritardata d'un giorno, essendosi giudicato più opportuno dare in questo numero la precedenza ai *consigli pratici per impedire l'importazione e la diffusione del cholera*, formulati dalla *Società italiana d'igiene* (sede Piemontese), che ci furono gentilmente favoriti dal prof. dott. Pagliani, presidente di quella Società.

Arti e Scienze

Giovedì, 10 luglio

A GIOVANNI PRATI.

La salma di Giovanni Prati — il poeta che cantò le glorie e le cadute della nuova Italia e fu il primo fra i Tirtei del Risorgimento — e commosse e agitò e innalzò gli animi di due generazioni — riposa ora in pace nel nostro cimitero. Torino, patria adottiva di lui, va orgogliosa del prezioso deposito, che lo ricorderà mai sempre gli entusiasmi d'un'epoca avventurosa. A Trento — città natia del Prati — è crudelmente proibito di rendere onore di marmi al suo poeta.

Alla gran patria italiana tocca quindi il sacro dovere di eternare nel marmo la memoria di lui, che amò di sì alto affetto l'Italia e, con genio fatidico, ne predisse le sorti in canzoni, che furono ripetute in tutte le parti della penisola levando i giovani a guerra. I trentini troveranno modo di dar conforto al proprio dolore partecipando a questo tributo che tutti gli italiani rendono a Giovanni Prati.

Come già sanno i nostri lettori — perchè pubblicammo il manifesto — si è costituito, sotto la presidenza del venerando poeta e filosofo Terenzio Mamiani, un Comitato promotore, il quale è composto di uomini parlamentari e annovera parecchi di questi, i quali furono amici e compagni di lotta a Giovanni Prati e rispondono ai nomi illustri e venerati di Cairoli, Cavallotto, Maffei, Revere, Tecchio...

Questo Comitato apre pubbliche sottoscrizioni e invita tutti gli italiani a prendervi parte per erigere al poeta un monumento in Roma — nell'*alma parens*, che compendia la storia e l'avvenire d'Italia. Noi, facendoci interpreti di sì nobile appello, ci rivolgiamo ai nostri lettori non esortandoli — chè il nome di Giovanni Prati è sì grande ch'ogni esortazione saria soverchia — ma invitandoli a mandarci il loro obolo, di cui daremo conto in queste colonne e che manderemo al Comitato romano.

★ Assegni per istudi di perfezionamento. — È aperto il concorso a nove assegni di L. 1200 (milleduecento) ciascuno, per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno, durante l'anno 1884-85.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due dei nove assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto i giovani che il 15 agosto p. v., termine per la presentazione delle domande, abbiano conseguito, da non più di quattro anni, la laurea nelle Università o Scuole d'applicazione per gl'ingegneri o negli Istituti superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi, insieme colla domanda, in carta bollata da una lira, e col diploma di laurea. E nella domanda il concorrente deve dichiarare in qual ramo di scienza vuole perfezionarsi.

★ Concerto alla Scribe. — Domenica prossima nel salone del Teatro Scribe avrà luogo un concerto a beneficio della signorina Pozzolini, col gentile concorso di distinti artisti e professori.

Il concerto comincerà alle ore 9 pomeridiane.

★ Teatro Balbo. — Il *Ruy-Blas*, di Marchetti, continua a procurare applausi ai principali esecutori signora Ida Kottas, signora Ponti-Le Roy, signor Pozzi e signor Giordano.

Il pubblico chiede sempre la replica della ballata di *Crsilda*, al secondo atto, e del duetto della *Dolce voluttà* al terzo.

Il tenore Giordano, che ha una delle parti più faticose dell'opera, si mostra degno della accoglienza che il pubblico gli fa con tanto calore tutte le sere.

Anche l'orchestra, diretta dal bravo maestro Giacomo Levi, merita encomio.

Per sabato è annunciata la prima rappresentazione del ballo *La Giocoliera*, di Borri, riprodotto dal coreografo Bando.

★ Arena Torinese. — Le recite della Compagnia sociale, diretta dal cav. Cesare Vitaliani, procedono bene.

Tutte le sere il pubblico accorre ai variati spettacoli comico-drammatici applaudendo di cuore ai distinti artisti.

Quanto prima avrà luogo la serata del bravo attore brillante Vestri col seguente attraentissimo programma:

L'uomo senza testa, commedia in 3 atti; l'opera *Ruy Blas* (concentrata nel vuoto) parodia comico-musicale; *Da galeotto a marinaro*, commedia in 1 atto, nuova per queste scene.

★ Circo Wulff. — Poichè non è ancor cessata la curiosità, che i nostri connazionali della Baia d'Assab destano nel pubblico, seguiamoli ancora nelle loro visite e nei loro passatempi, nei quali vanno, giorno per giorno, sempre più adattandosi alla nuova vita e ammirando le meraviglie della civiltà dei *bianchi*. Ieri sera è bastato che una striscia attraverso i cartelloni del Wulff annunciasse la loro andata a questo circo perchè tutte cavea fossero piene zeppe di spettatori.

Lo spettacolo è stato veramente bello e divertente per varietà di giuochi e di volteggi; ma la prima e più grande attrattiva furono per sempre gli Assabesi.

I quali accompagnati dal loro inseparabile amico e interprete il sig. Tarchi e da qualche altro signore, presero posto in due palchettoni a sinistra del palco reale, nel settore centrale.

Durante lo spettacolo ricevettero volentieri parecchie visite; e con certe ingenue e schiette risatine, mostrarono di divertirsi moltissimo particolarmente alle scenette comiche dei pagliacci. La scena dei nani e *giganti*, eseguita da due *clowns*, e che la prima sera li aveva messi in qualche apprensione, ieri sera, poichè avevano compreso il congegno, li fece ridere di cuore. Lungo tutto lo spettacolo fu un continuo lavoro di binoccoli.

CRONACA

Giovedì, 10 luglio

Il ministro Grimaldi a Torino. — Stamane, col treno delle 7,30 giunse da Roma il ministro d'agricoltura e commercio, on. Bernardino Grimaldi.

Di passaggio per Torino. — È di passaggio per la nostra città il signor Santoni-de Fio, avvocato presso la Corte di Cassazione di Roma, che va ad imbarcarsi a Liverpool per gli Stati Uniti d'America, dove visiterà le scuole italiane a New York, e terrà delle letture, nelle principali città, sulla condizione giuridica delle donne in Italia. L'avv. Santoni-de Fio, uno dei sotto-segretari aggiunti dell'Istituto del Diritto internazionale nel Congresso di Torino del 1882, è noto per i suoi lavori di diritto commerciale, è autore d'un importante studio giuridico-sociale che ha per titolo: *La Donna e l'Avvocatura*.

Le spese pel Padiglione di Beneficenza. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Il Comitato esecutivo, regolarmente adunato la sera del 4 luglio, in omaggio alla verità ed allo scopo di eliminare ogni equivoco ed erronei apprezzamenti sulla origine e sullo scopo del *Padiglione di Beneficenza* eretto sul viale Massimo d'Azeglio, si crede in dovere di fare la seguente pubblica dichiarazione che i giornali di Torino nella loro abituale cortesia vorranno pubblicare:

« Il *Padiglione di Beneficenza* concepito ed attuato affatto gratuitamente dalli egregi fratelli Pautrier al solo ed unico fine di potere giovare alla erezione del nuovo Ospedale per le donne ed i bambini; protetto efficacemente da S. A. R. il principe Amedeo che ne accettò la presidenza onoraria; costrutto con raro disinteresse dai bravi impresari zio e nipote Florio, sopra terreno gratuitamente e generosamente concesso dal sig. Luigi Berlinetti; coadiuvato nelle spese di costruzione da privati benefattori, e nella raccolta dei nomi-oblazioni dagli oltre 500 patrone, dai Reali d'Italia e da tutti i Principi di Casa Savoia, non gravita menomamente sui fondi che la cittadina filantropia ha sottoscritti per la fondazione dell'Ospedale Maria Vittoria. Anzi, per le espresse condizioni stabilite nel contratto regolarmente registrato, l'Ospedale potrà giovarsi dai frutti del Padiglione se la beneficenza pubblica non gli verrà meno, ma non potrà mai sottostare a qualunque spesa di costruzione o di manutenzione.

« *Il Comitato.* »

Scuola festiva di ginnastica per gli operai. — Si avvisano gli alunni che le lezioni cessarono con tutto giugno u. s. Le quote versate per la passeggiata ginnastica che non potrà più, ciò stante, aver luogo, saranno rimborsate dal maestro in via Garibaldi, N. 49.

Nella Corona d'Italia. — Il sig. Maurizio Ponchia, proprietario ed intelligente industriale, venne nominato, il 3 corrente, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ospizio marino piemontese. — Per deliberazione presa in seduta 3 corrente la squadra maschi invece del 17, come ora stabilito, partirà pel mare il 24 corrente e ritornerà il 6 settembre. Per tale disposizione la squadra femmine ripatrierà la sera del 15, martedì prossimo.

Il presidente: L. Bauso.

Beneficenza. — La Direzione del R. Ricovero di mendicità rende le più vive grazie agli espositori di sostanze alimentari che dopo la degustazione fatta dai membri della Giuria dei generi presentati a concorso, vollero il reliquato, o, a dir meglio, la massima parte delle cose esposte, destinare a pro dei poveri ricoverati. Questi fecero già e faranno ancora qualche po' di festa grazie all'Esposizione nazionale, e si nascono agli amministratori facendo plauso agli oblatori che sono i signori: Sceppini e Comp. di Bologna; Sacchi Nicola di Carpi; Carulli Davide di Cremona; Nolmo Francesco; Rossi Gio. Batt. e De Ro Alessandro; Borello Giovanni; Giglia Domenico di Piacenza; Coppo Domenico; cav. Marchesi; Gorino, Benezzati, Jacometti e Denari (fra tutti 10 miriagr. di salame); Bellentani Giuseppe (98 chilogr. di mortadella); Frigeri Giuseppe; fratelli Visconti (20 chilogr. di salumi); cav. Rinaldi; cav. Lazera; Denari Enrico (70 chilogr. di cacio); Gossetti Edoardo di Milano; latteria Mazzi; cav. Lazera (20 chilogr. di burro), e parecchi altri di cui non pubblichiamo i nomi per non far troppo lungo l'elenco.

Esami di segretario comunale. — Il prefetto notifica che con regio decreto del 3 luglio corrente si è stabilito che la disposizione contenuta nel regio decreto 8 maggio passato, N. 2234, non sia applicato pei concorrenti agli esami di segretario comunale, indetti pel 1° settembre prossimo; che pertanto non verrà richiesto il diploma di licenza di ginnasio o di scuola tecnica a corredo della istanza per l'ammissione ai predetti esami, come dal manifesto del 10 giugno passato, inserito nel foglio periodico della Prefettura, n. 24.

La Rivista dell'Esposizione. — Domani, nella Galleria del lavoro alla Esposizione, si stamperà colla macchina rotativa König e Bauer il numero 8 della raccolta delle nostre Riviste all'Esposizione.

Esso conterrà le seguenti materie: VII Belle arti. — VIII La Mostra zootecnica con un zoccolo, ed altri animali, di V. Turletti. — IV Il padiglione della Città di Roma, di R. E. — V Agricoltura: I vini, di S. Lissone — La Galleria del lavoro: VII Fabbricazione degli occhiali e pince-nez, valigie, portamonete, oreficeria, gioielleria. — VIII Fabbricazione del cioccolato, torroni, pastiglie, di X. Y.

Ogni numero di 16 pagine centesimi 5.

Temporali. — Ieri sera si è avuta una replica, non richiesta, del temporale di giovedì scorso, con grande accompagnamento di lampi, tuoni e saette.

Di queste devono esserne cadute parecchie in luoghi prossimi alla città, ma fuori, non si sa dove sono cadute e se abbiano recato dei danni.

Stamane il tempo si mantiene fresco per la caduta di altra pioggia.

Sotto una macchina. — Ricca Michele di Carlo, d'anni 12, apprendista nello stabilimento meccanico Gurlino, alla Barriera di Lanzo, ieri, si lasciò prendere inavvertentemente il braccio sinistro da una macchina in moto, riportando grave frattura.

Il disgraziato venne, a cura della ditta Gurlino, adagiato in una vettura e trasportato all'Ospedale di S. Giovanni.

Per collocare un vetro. — Ieri, certo Lerna Giovanni, d'anni 21, vetraio, mentre era intento a collocare un vetro ad una finestra della casa n. 128 in via Madama Cristina, riportò grave ferita al braccio destro. Due guardie municipali con vettura pubblica fecero trasportare il Lerna all'Ospedale di S. Giovanni dove fu medicato, e poi lo accompagnarono a casa sua in piazza Nizza.

Grave malore. — Stamane una donna dell'apparente età d'anni 65, piuttosto male in arnese, venne colta da grave malore, in via Roma, e cadde al suolo priva di sensi. Una guardia municipale accorse in suo aiuto e con vettura pubblica la fece trasportare all'Ospedale di S. Giovanni; ma quivi non potendosi essere ricoverata per mancanza di letti disponibili, venne fatta trasportare all'Ospedale Cottolengo.

Non si è potuto sapere chi essa sia, perchè dopo circa un'ora non aveva ancora ricuperato i sensi.

Ladri di frutta. — Le guardie campestri della brigata Madonna del Pilone arrestarono ieri verso, le ore 11 ant., certi P. Antonio, d'anni 20, muratore e F. Alessandro, d'anni 22, calzolaio, perchè si appropriarono una quantità di frutta nella villa del conte Agliem.

Bottino. — Rosconi Anna, abitante in via S. Domenico, 33, rigattiera, denunciò che ieri, verso le 7 pom., ignoti ladri, mediante chiave falsa, si introdussero nel di lei alloggio, appropriandosi vari oggetti d'oro e biancheria pel valore di L. 130. I ladri stessi si introdussero poi nell'attiguo alloggio di certa Bruno Delfina, in danno della quale involarono un anello d'oro con catenella d'argento, il tutto valutato L. 20.

Dormire all'aperto. — Una sera della scorsa settimana due signori che passavano pel giardino della Cittadella videro addormentato sopra un sedile un individuo che aveva lasciato poco discosto segni non dubbi di essere più che interamente ubbriaco. Fecero per isvegliarlo, ma inutilmente, sicchè pensarono di levargli di dosso l'orologio d'argento con catenella d'oro, prima che altri glie lo rubassero. Consegnarono poi l'orologio stesso in Questura, ove trovasi tuttora in attesa che il padrone si rechi a reclamarlo.

Fanciullo abbandonato. — Ieri, certa Armando Margherita trovò abbandonato in via delle Finanze ed accompagnò in Questura un ragazzo d'anni 2 1/2 circa, vestito di tela a righe bianco-bleu, senza cappello, nè berretto. Il piccino non seppe dare alcuna indicazione dei suoi genitori o parenti, solo disse chiamarsi *Nino*.

Borsa Ufficiale. — 10 luglio 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in c. 92 75 77 1/2 — in l. 92 80 81 1/4.
Colla cedola del trimestre in corso
Corso medio 92 75.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 90 58.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti
Colla cedola del semestre in corso
Corso medio d'ufficio 61 —.
Senza cedola
Corso medio d'ufficio 58 78.
Londra — prezzo normale 98 50.

	Prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale	2165
» Credito Mobiliare Italiano	8?4
» Banco di Sconto e Sete del m. in c. 305	—
» Banca di Torino	730
» » Industria e Commercio	220
» Unione Banche Piem. e Sub.	237
» Banca Romana	1031
» » di Pinerolo	137
» Tiberina	383

» » di Milano	5?0
» » di Vercelli	100
» » Popolare di Torino	70
» Credito Torinese	260
» Regia Tabacchi	374
» Società Lavori Pubblici	90
» » Italiana per il Gas	900
» » Consumatori Gas-luce	150
» » Cartiera Italiana	250
» » Impresa Esquilino	175
» » Calci Casale	130
» » Acqua potabile di Torino	830
» » Alcool. e Sat. Savigliano	405
» » Generale Immob. Agric.	30?
» » Cassa sovv. per imprese	500
» » Miniere di rame ed elettro-metallurgia	545
» Ferrovie Romane	125
» » Meridionali	[illegible]
» » Mantova-Modena	3??
» » Ivrea	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Biella	230
» Società Torinese Tranvie e Ferrovie economiche 1ª Emiss.	283
Id. Id. 2ª Emiss.	265
Obbl. Canali Cavour	553
» Ferrovie Romane	278
» » Meridionali	232
» » Sarde (nuove)	291
» » Vitt. Emanuele	304
» » Savona	304
» » Modena-Mantova	—
» Tranvia a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Bari	—
» Provinciali Reggio Calabria	97
» Città di Livorno	—
Titoli fruttiferi Municipio di Napoli	—
Prestito provinc. di Salerno	9?5
Cartelle Fondiarie di S. Paolo	500
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Francia —3	99 90	100 05	— —	— —
»	99 50	100 —	— —	— —
Svizzera	99 85	99 95	— —	— —

Cronaca della Borsa, 10 luglio. — Il miglioramento incominciato avantieri a Parigi continuava anche ieri ed in modo più marcato.

L'apertura segnava ancora molta incertezza 77 55, 76 05, 106 72 1/2, 92 62 1/2.
Suez 1865, Meridionali 580.

La chiusura invece era in deciso aumento 77 70, 76 22, 106 92, 93 —.
Suez 1870, Meridionali 580,
Inglese 99 15/16.

Dopo Borsa si vide qualche minor fermezza 77 70, 76 25, 106 90, 92 95.
Suez 1875, Meridionali 585.

L'Ammortizzabile rimanova invariato; il 3 0/0 guadagnava 2 1/2 centesimi, quanti ne perdeva per contro il 4 1/2 0/0.

Per l'Italiano alcuni danno il corso di 92 90, altri 92 85, altri 92 97; la reazione è piccolissima, ma per contro l'incertezza è grande, questa riteniamo peserà sulla nostra Borsa oggi più di quello che possa inspirare fiducia l'aumento ottenuto.

Ore 12.

Oggi siamo lieti di poter dire che abbiamo avuto una Borsa alquanto migliore delle precedenti.

Rendita f.m. sostenuta 92 77 1/2 a 92 82 1/2.
Rendita per cont. ricercata 92 70 a 92 75.
Mobiliari piuttosto domandate da 810 a 8??.
Banca Tiberina 389 a 387.
Credito Torinese 263 a 261.
Unione Banche 237 1/2 a 237.
Banco Sconto 306 a 305.
Meridionali 583 a 585.
Banca Industria e Commercio 220 a 218.

LUIGI ROUX, Direttore
FERRERO ENRICO, gerente.

Domani comincierà il nuovo racconto:

CAPORAL SILVESTRO

di

Salvatore Farina.

Giornali vecchi

da vendere a cent. 35 il kilogr.

Dirigersi **Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, *Torino*.**

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto avvisa chiunque vi abbia interesse che esso non riconoscerà alcun debito contratto dal proprio figlio ANGELO.

Rosta, 8 luglio 1884.

c 2236 — MEOTTO MICHELE.

Ricerca di Testamento.

Si fa preghiera alla persona che fosse depositaria del testamento olografo del sig. **Eugenio GUIRAND**, Banchiere, deceduto il 1° luglio 1884, di darne partecipazione al Notaio BORGARELLO avv. Domenico, nel suo studio, via Maria Vittoria, 6, p. 2°. c 2242

D'affittare al presente

Alloggio di **5** camere, di cui una sala, messo elegantemente a nuovo, al 2° piano, vista con balconi sul Corso, acqua potabile. — Torino, Corso Lungo Po, 22. c 2250

D'affittare

al presente **Alloggio** di **10** membri 1° piano, con 2 entrate, cablati, acqua potabile a gas. Corso Palestro, 4. c 2188

Villa

d'affittare o da vendere, ed **ALLOGGI** d'affittare ammobigliati per la stagione dei bagni in **Alassio**, in riva al mare.

Rivolgersi a Torino, all'ingegnere S. M. VARVELLI, via Cavour, 28. 1725

Grandiosa Villa

d'affittare in **Miasino**, nella più bella posizione del **Lago d'Orta**, sempre stata preservata da ogni epidemia, di **14** camere, giardino, portico, scuderia, rimessa, vista sul lago, strada ferrata. Tre poste al giorno.

Altro più piccolo. — Recapito al sig. CARLO BIANETTI, **Miasino**. c 2221

BIOGLIO (Biellese)

Villa arredata *d'affittare* clima saluberrimo, spaziosa orizzonte. — Rivolgersi via Garibaldi, 46, dal portinaio. c 2251

Demonte.

Casino in ottimo stato di 2 piani e cantina, da *vendere al presente* per lire **mille**, a pochi passi dal paese.

Rivolgersi al Notaio C. DONADIO, in **Demonte**. c 2214

In Gozzano - Villa Caprera

D'affittarsi APPARTAMENTO signorilmente mobiliato di N. **8** e più locali, con rimessa e giardino.

Dirigersi in **Gozzano** (Novara) al proprietario sig. ANTONIOLI, ed in **Milano** all'ing. G. MONTI, via Tre Alberghi, 28. 2218

Trofarello,

salubre, paese, **Villino** signorile cinto da muro, *da vendere*.

Recapito portieria via Consolata, N. 3, in Torino. c 2180

Casa da vendere

a **Porta Nuova**, di solida costruzione e del reddito annuo di **L. 14 mila.**

Dirigersi all'ing. P. G. ZERBOGLIO, via Carlo Alberto, 1. c 2230

VILLINO

da vendere presso **Pecetto Torinese.**

Rivolgersi a G. CELLI, via Melchior Gioia, 8, Torino. c 2133

Terreno

fabbricabile e Casa da vendere.

Corso Raffaello, 3. c 2221

Da vendere

Vettura *della* **phaeton**, da 2 a 4 posti.

Da BARBERO, verniciatore, corso **S. Maurizio**, 55. c 2230

Negozio da Biancheria

da rimettere con merce o senza in via Saluzzo, 14, e via Nizza, 13.

Per schiarimenti rivolgersi presso le sorelle VASSAROTTI, via Riccardi, N. 3. c 2239

Liceo Musicale di Roma

7° regg. fant., da questi **Fogliono D.**, di Soldevolo (via Gruppa 2), risultano distinte composit. di musica e fanfara. 1857

Bari.

S. Attendo sempre tue nuove. Vuoi che venga? c 2252

Educazione in Germania

per la gioventù. Chiedete prosp. al dirett. **signor SCHULTZ**, a **Sinzig aj Reno.** 906

Studio di Ortopedia

Fondazione 1790

Cav. **A. PISTONO**

Via Consolata, 3, Torino.

L'Officina Meccanica

dei

F.lli Bosco

(succ. a **Ferrero Michele**) già in **Borgo Po**, è **traslocata** in **via del Parco, 3, casa Rabby.** c 2455

Torino

Albergo Nord e Milano

via Andrea Doria, angolo via Roma. Camere da L. **1 50** per persona. 1002

ALASSIO

Riviera di Genova

BAGNI DI MARE

Clima temperato. — **Spiaggia eccezionale**, fondo uniforme di finissima sabbia, offre ogni sicurezza ai bagnanti. — Lo Stabilimento

Hôtel Méditerranée

situato in amenissima posizione, in riva al mare, con vastissimo giardino attiguo, possiede tutte le comodità per i bagni di mare.

Sapendo di poter offrire confortevole, buona cucina, modicità nei prezzi, il proprietario si lusinga vedersi onorato da numerosa clientela.

Dirigersi:

O. MORTEO, proprietario. 2088

Stabilimento Idroterapico di COSSILA

BIELLA — BIELLA

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre.

Dirig. ivi al dott. GILARDINO 222

BAGNI di MARE

Appartamenti mobili *a da affittare* a **Loano** (Riviera di Ponente), in elegante **Palazzina** sulla spiaggia con **Villa** annessa. Pensione buona tavola. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi al proprietario ingr. GARASSINI GARBARINO a **Loano.** 2155

Meyer & Kersting

Carlesruhe (Germania).

Esportazione diretta dalla fabbrica di tutti gli articoli in caoutchouc, per chirurgia, istrumenti ed apparecchi per la cura negli ammalati.

Prezzi correnti illustrati *gratis e franco.* 2222

Le directeur technique

d'une fabrique de tissus, **desire trouver un**

associé

qui ait disponible un capital de **100m. fr.**, pour acquérir la fabrique et la continuer. Les articles de la fabrication sont les seules en Italie et laissent un bon bénéfice.

S'adresser sous **A. Z. 2252 Haasenstein et Vogler**, *Turin*.

UN GIOVANE

israelita di buoni studi e che conosce bene il francese, cerca lavoro presso un editore.

Scrivere offerte al N. **42 o 2254**, **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Domanda d'impiego.

Un giovane, d'anni 30, pratico di contabilità e corrispondenza in molte lingue e specie finanziaria, desidera impiego amministrativo oppure segretario di casa privata. Ampie referenze garanti. — Scrivere al N. **42 o 2259 Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Ricerca di posto

Una Svizzera tedesca, ancora giovane, con molta iniziativa e che da parecchio tempo serve presso un negozio di biancheria all'ingrosso, cerca, in base di buoni attestati, un posto nell'Alta Italia. — Dirigere le offerte sotto le iniz. C. 701 a RODOLFO MOSSE in **Zurigo.** 2258

ERNIE

Cinto speciale Rota

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. 1040

GUARIGIONE

dei Calli, unghie incarnate e simili incomodi, **G. Uccellotti**, callista approvato, possiede attestati di distinti medici di varie nazioni. **Torino**, via **Sa Teresa, 6**, piano 2°. c 2072

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di Materiali fuori d'uso

Di conformità ad avviso esposto al pubblico nelle principali Stazioni e Città della Rete, si previene che l'Amministrazione dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione, mediante gara, dei materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA e PISTOIA.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni e ritirare gli stampati necessari, rivolgendosi, da oggi a tutto il giorno 15 luglio p. v., ai Capi dei Magazzini suindicati e delle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE.

Milano, 26 giugno 1884.

2104 — *LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.*

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficerie argentate — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficerie argentate

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E Cie DI PARIGI.

La Marca di Fabbrica — La marca di Fabbrica — ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la dicontro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso

CHRISTOFLE & Cie a Parigi

Nostro Rappresentante in **Torino** *G. PENNONCELLI* 1324

BANCA DI TORINO

Situazione al 30 giugno 1884.

	Dare	Avere
Capitale (Azioni N. 50,000 da L. 500 caduna) L.	»	25,000,000 —
Riserva	»	2,282,726 01
Conto Azionisti (a debito a versare sopra 50,000 Azioni)	» 12,500,000 —	»
Cassa	» 875,013 23	»
Portafoglio	» 9,483,930 22	»
Valori (Fondi pubblici, Az.ni ed Obbligazioni)	» 8,325,214 88	»
Bonifiche Terreni Ferraresi		
Sofitoni - Ettari 2855 21 per	» 3,702,406 80	»
Terreni » 18700.5389 a L. 550	» 10,323,237 40	»
Conti Correnti diversi	»	2,205,920 09
Corrispondenti diversi	» 4,148,731 61	14,265,070 40
Accettazioni ed Effetti a pagare	»	5,341,339 30
Spese di primo impianto e mobili	» 71,018 55	»
Spese generali ed imposte	» 94,490 59	»
Dividendi	»	8,425 —
Profitti e Perdite	»	463,406 5
Totali L.	49,524,802 96	49,524,802 9

La Banca riceve somme in conto corrente all'interesse del 3 0/0.

Essa rimborsa L. 8,000 per giorno a richiesta;

» » 12,000 mediante preavviso di 3 giorni, e qualunque maggior somma mediante preavviso di 5 giorni.

La Banca emette Biglietti all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse:

del 3 1/2 0/0 per quelli oltre 3 mesi;
del 4 0/0 » 6 mesi;
del 4 1/2 0/0 » un anno.

Il Contabile G. ANSELMO. — Il DIRETTORE GENERALE **A. PARIANI.** 2243

Ai Signori Villeggianti!!

La Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi, già Doragrossa, 22, offre loro le sue rinomate ***Conserve alimentarie***, il suo ***celebre Olio d'oliva*** vergine depurato ***marca stella, Liquori*** d'origine, Rhum, Cognac, ***Vini di lusso, Cioccolatte svizzero***, The, Cacao, Biscotti inglesi, Sciroppi e Polveri per bibite, Amido inglese, le ***famose Candele Imperial Sperm***, Lucido inglese, Ebeuite, Polveri e Paste per lucidare argenteria, parkfong, ecc.

Profumerie le più igieniche, medicamenti esteri ed un'***infinità d'articoli per uso casalingo***, il tutto **garantito ampiamente** ed a **prezzi eccezionalmente ribassati**, con casse ed imballaggi gratis e **merce resa franco alla stazione di Torino**.

Catalogo illustrato *gratis* a semplice richiesta. 2124

Medaglia di 1° grado all'Esposizione d'elettricità di Vienna.

MOTORI a GAS

Sistema **OTTO**

da 1/2 a 50 cavalli.

Nessun pericolo assoluto di scoppio o d'incendio

Oltre **8000** trovansi già in esercizio in Europa per varie industrie. *Cataloghi e prezzi correnti si spediscono* **gratis.**

Rivolgersi ai Rappresentanti generali in Italia A. BRACHI e C., via San Massimo, 49, TORINO. 109

Zolfo Romagna per le Viti

Drogheria E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, Torino 1469

TERME di VINADIO

VALLE DI STURA PRESSO CUNEO

Aperte dal giugno al settembre.

Per **informazioni** rivolgersi allo **Stabilimento Terme di Vinadio.** c 2177

Il vero BITTER OLANDESE

usato diffuso da secoli in Inghilterra e in Olanda per la delicatezza del sapore e per le sue qualità toniche ed igieniche; **porta il suggello e lo stemma d'Amsterdam**, e *trovasi vendibile presso la*

DITTA BORGHI 1270

Via Silvio Pellico, vicino i portici della piazza del Duomo, **Milano.**

DISTILLERIA

dell'Abbazia di Fécamp (Francia)

véritable liqueur

BÉNÉDICTINE

squisito, tonico, digestivo ed aperitivo

il migliore di tutti i Rosolii

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore generale. — Il vero liquore *Bénédictine* si trova a **TORINO** presso le seguenti persone che hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione: *Costa-Paisan-Olivieri*, piazza San Carlo, 8 e via Barbaroux, 1 — *G. Achino*, via Roma — *Rossi Giuseppe*, via Garibaldi, 22 — *Caparro Jules*, angolo via Roma e della Cacaria — *Giuseppe Scala*, via Carlo Alberto, 13 — *Gius. Garia*, via Garibaldi — *D. Ballardi e C.* — *Annibale Caffarelli e figli*, angolo piazza Castello e via Garibaldi — *Vincenzo Audifredi*, via Garibaldi, 13 — *A. Bonfante*, Caffè Ristorante della Meridiana — *Giovanni Lorenzo*, via Garibaldi, 15-17 — *Teresio Burello*, corso Vittorio Emanuele — *Leonardo e Presbitero*, via Po — *Gio. Marchesi*, Caffè Ristorante del Commercio — *Molinari e Bargetto*, Caffè Ristorante del Teatro Alfieri — *G. Romano succ. J. Bass*, sotto i portici di piazza Castello — *F. Straffa*, piazza S. Carlo, 7 — *G. B. Sacco*, via Garibaldi, 9 — *Th. Saccomey*, Buffet de la Gare — *Gius. Brossi*, Caffè Alfieri — *A. Selamenga*, via Nizza, 1. **VERCELLI** — *Cerra e Casallo*, liquoristi.

La Distilleria dell'Abbazia di Fécamp fabbrica inoltre:

L'alcool di menta, e l'acqua di melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del gusto delicato. 2789

BIRRA BAVARESE

Inselbrauerei Lindau in Baviera.

Fabbrica di Birra per l'Esportazione

di ***And. Helmensdorfer***

Vendita all'ingrosso presso il sig. ***ANSELMO CARLO*** fabbricante di **Vermouth e Liquori, via Mazzini, 37.**

Per degustazione e vendita al dettaglio al

BAR BAVARESE

alla Kermesse nell'Esposizione Nazionale. 1293

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere durevoli ed economiche.

Feltro per lasciatora di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco isolatore contro l'umidità.

Cementi di Francia delle prime qualità.

Torino — F. COMINELLI, 2, via Arcivescovado — *Torino.* 41

Piccola Casa della Divina Provvidenza

IN TORINO.

AVVISO per aumento di vigesimo.

Al **mezzogiorno** del **15 luglio** scade il termine utile per fare l'aumento del vigesimo al prezzo di deliberamento in L. **75,200** della Cascina denominata **Canavere Mezzane**, della superficie di ett. 50,07,10, pari a giorn. 131,77, in territorio di **Savigliano**, di proprietà dell'Opera pia suddetta.

Le offerte d'aumento si ricevono dal Notaio TORRETTA CARLO, via Arsenale, 6, ove sono visibili i documenti e le condizioni relative. 2023

Ordine Mauriziano

Avviso d'asta

Sabato, 19 luglio *corr.*, ore 9 *di mattina*, in **Torino**, nella sala delle adunanze dell'Ecc.mo Consiglio del prelato Ordine, palazzo dell'Ospedale Maggiore Mauriziano, via della Basilica, 3, si esporrà ai pubblici incanti

l'Affittamento

per anni nove, decorrendi dall'11 novembre 1884, dei poderi di *Porporeglia, Cappa, Pissere e Torriana*, dipendenti dalla Commenda Magistrale di Sinpoigi, posti sui territori di Cardè, Sono e Valvora, e ripartiti in cinque distinti lotti, per essere i medesimi deliberati successivamente all'estinzione della candela vergine, a favore del miglior offerente in aumento dell'annuo fitto che verrà dichiarato per ciascun lotto all'atto della sua esposizione all'incanto, sotto l'esatta osservanza dei relativi capitoli d'oneri in cui sono specificamente descritti i fabbricati e beni ciascun lotto componenti, dei quali capitoli si può aver visione in Torino, negli Uffici della R. Segreteria del G. Magistero, palazzo proprio, piazza Milano, N. 2, piano 3°, nello Studio Notarile Cerale-Tacconis, via Milano, N. 20, piano 2°, ed in *Sinpoigi*, presso l'Economo di detta Commenda.

2136 — *Il Notaio* AVV. CERALE.

SACRA di S. MICHELE (Valle di Susa)

Grande Hôtel Giacosa.

Magnifico *Châlet* svizzero situato a 962 metri sopra il livello del mare, circondato da boschi e da fontane d'acqua magnesiaca freschissima, da prospettive svariate e pittoresche, offre tutto ciò che può rendere salubre e deliziosa una residenza estiva. — Si fanno prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Questo grandioso ed antichissimo monumento della Sacra, stato eretto nel 904, ove giaciono le tombe di Casa Savoia, è oggetto di grande attrazione pei forestieri, che accorrano al giorno d'oggi in gran folla. c 2222

ISTITUTO MASCHILE I. MISTELI

in **Kriegstetten** presso *Soletta* (Svizzera Tedesca)

Ferrovia Lucerna ora Ginevra.

Lingua tedesca, francese, inglese e italiana — Scuola commerciale e tecnica. — Eccellenti referenze in Italia presso i parenti degli allievi già educati in quell'Istituto.

Per programmi rivolgersi al Direttore. 1905

Piccolo Stabilimento areoterapico

in VAL di LANZO presso PESSINETTO

Cura delle malattie lente, suscettibili di miglioramento, secondo gli studi e le scoperte della nuova scienza. — Cura lattea — Bagni — Doccie, ecc.

Per maggiori spiegazioni rivolgersi al direttore

1586 — ***Dottor Bioletti** in **Pessinetto.***

BAGNI di COURMAYEUR

Valle d'Aosta

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco — Deliziosa stazione Alpina a 1230 metri sul livello del mare — Aria purissima e saluberrima.

Stagione Balnearia dal 1° giugno al 30 settembre.

Cura climatica per eccellenza — Cura lattea.

Sorgente di acque solforose sodiche in bagni, bibite ed inalazioni.

Due sorgenti di acque ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.

Un nuovo e grande Stabilimento venne aperto per la cura idroterapica con bagni di vapore, doccie, ecc., ecc.

ALBERGHI di prima e seconda ordine, con sale di lettura e da ballo — Case particolari ammobiliate — Posta e telegrafo — Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni — Servizio di diligenza tra Courmayeur-Aosta-Ivrea — Servizio di omnibus tra Courmayeur ed il rinomatissimo **Stabilimento Termale di Pré-St-Didier**, di acque **ferruginose-arsenicali**, in bagni, doccie e bibite. c 1818

Rinomata Acqua di Tutto Cedro

preparata dalla Ditta

Michele Girardi - Salò

Questa bibita, preparata coi **Cedri dell'incantevole Riviera di Salò**, ha virtù **calmanti, digestive, antinervose, febbrifughe.** È utile nell'epidemia, diminuisce l'odore dell'alito ed è efficace rimedio contro il mal di mare. — Si prende a bicchierini, sola; diluita nell'acqua, al seltz o nel caffè.

Rivolgersi alla Fabbrica in **Salò**. — Deposito in **Torino** presso **M. TALMONE**, via Lagrange, 23. 1808

PEPTONE PEPSICO di CARNE

di P. BOGGIO, Dott. in Medicina-Farmacista

Il Peptone Pepsico del Dr **Boggio**, contiene il triplo del suo peso di carne di bue completamente disciolta e digerita per l'azione della Pepsina, del sugo gastrico. **Nutrimento tonico ricostituente.** Usasi con vantaggio nell'inappetenza, digestioni laboriose, in tutte gravi, debolezze, impoverimento del sangue, diarree, diabete, ecc., **L. 4.**

Il Vino di Peptone del Dr **Boggio**, contiene per ogni bicchierino il Peptone di 10 grammi di carne di bue, preso prima del pasto prepara il ventricolo ad una buona digestione, **L. 2 50.**

Vendita in Torino alla ***Farmacia di via Berthollet***, 14, e ***Farmacia di Piazza d'Armi***, corso Vitt. Eman., 76, da ***Taricco, Giordano e Prato.*** 1173

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferito in via Roma, N. 27, Torino. 2260

Per sole L. 12 50

L'INDISPENSABILE OROLOGIO AIMONE

con durata di 30 anni, che serve al pari di uno da lire 1000 quando gli siano usati i dovuti riguardi, e se non segna l'ora bene, vengono restituite le lire 12 50.

NB. La cassa è di vero *nichel*, che per la sua durata ed eleganza piace molto più di quello d'argento.

Nello stesso negozio vi è pure un grande e variato assortimento di tutte novità per piccoli e grandi regali in oro ed argento; Gioielleria ed Orologeria in qualunque genere e prezzo. Il tutto a prezzo fisso ed onestissimo.

G. AIMONE, piazza Carlo Felice, 7 Torino. c 1732

Teatri

Giovedì, 10 luglio 1884.

ALFIERI, o. 8 1/2 — *Boccaccio*, operetta.

CIRCO EQUESTRE WULFF. — Grande rappresentazione alle ore 9. I due elefanti giganti ammaestrati del Reale Giardino Zoologico.

BALBO. — Riposo.

ARENA, o. 8 1/2. — *Un'avventura sotto Elisabetta imperatrice delle Russie*, commedia.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO BIDEL. — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 4 alle 9 pom. rappresentazioni e pasto alle belve.

Stato Civile

TORINO, 9 LUGLIO 1884.

NASCITE: maschi 12, femmine 11, totale 23.

MATRIMONI CELEBRATI. — Capiluce Malcotti Filippo con Morgando Paola vedova Rosar

MORTI DENUNCIATI. — Cocito Luigia n. Alciati, d'anni 59, di Agliano d'Asti — Gilardi Felice, id. 48, di Torino, carradore — Verdoia Luigi, id. 19, di Zubiena — Bello Bartolomeo, id. 25, di Beinasco, operaio in candele — Cumavasio Giuseppe, id. 29, di Villafranca Piemonte, cocchiere — Teppati Emilia, id. 20, di Brozolo, fantesca — Caramelli Francesco, id. 35, di Mondovì, caffettiere — Vairo Gio. Batt., id. 51, di Ancona, carettiere — Revellino Francesco, id. 76, di Cavour — Bedeira Giuseppe, id. 24, di Ciriè, facinatore — Falappa Carolina, id. 50, di S. Maurizio.

Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 10, negli Ospedali 16, non residenti in questo Comune 3.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di ...

Europa — 7 lug. ...

Ufficio centrale di Parigi.

Il barometro discende ancora sull'ovest d'Europa; l'abbassamento è di 5 mm. In Irlanda ove trovasi il centro d'una depressione, esso raggiunge 4 mm. a Biarritz e Nemours e si estende su tutto il Mediterraneo.

Stamane il termometro segna 10° a Mosca, 14° a Valentia, 17° a Parigi, 21° ad Algeri e 25° a Marsiglia.

Italia. — 7 luglio 1884. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggerelle e temporali al nord, temporale con pioggia rilevante ad Ancona; barometro disceso, temperatura diminuita in molte stazioni.

Stamane cielo misto, venti deboli e vari, alto correnti intorno al ponente; barometro leggermente elevato sul Tirreno e variabile da 764 a 762 mm.

Mare calmo.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 7 luglio.*

	Massima	Minima
Haparanda	+20.0	+12.0
Stoccolma	+24.0	+10.0
Christiansund	+21.0	+10.0
Copenaghen	+25.0	+10.0
Valenza	+18.0	+11.3
Yarmout	+24.4	+13.3
Bruxelles	+25.0	+15.6
Amburgo	+27.0	+10.0
Cassel	+25.1	+12.0
Breslavia	+29.0	+16.0
Cracovia	+23.0	+10.3
Darmstadt	+27.0	+9.0
Vienna	+28.9	+19.0
Parigi	+26.2	+11.6
Bordeaux	+24.0	+14.0
Lione	+23.3	+14.4
Nizza	+27.0	+17.0
Madrid	+30.0	+14.3
Lisbona	+24.3	+16.0
Torino	+27.3	+17.0
Moncalieri	+29.0	+16.5
Firenze	+30.2	+17.5
Roma	+29.5	+10.0
Napoli	+27.2	+20.0
Cagliari	+32.5	+20.0
Palermo	+30.1	+17.7
Costantinopoli	+24.0	+18.0
Algeri	+30.0	+22
Tunisi	+32.0	+21.0
Biskra	+36.0	+19

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 9 luglio 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 737,0 — 3 p. 736,5 — 9 p. 737,5

Temp. esterna al Nord in gr. cent.: +22,7 — +26,5 — +20,8

Tensione del vapore in millimetri: 14,3 — 15,2 — 14,8

Umidità relativa in centesimi: 63 — 61 — 79

Vento: NE 4. — calmo — E 4.

Stato atmosferico: n. ser. — n. p. ser. — ser. n.

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. +19,4 mass. +27,2.

Acqua caduta millimetri 8,1.

Minima della notte dal 10 +16,5.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 11 luglio 1884.

Nascere del Sole 4,44 — Meridiano 0,24 — Tramonte 8,4.

Nascere della Luna 9,36 sera. — Merid. 2,24 mat. — Tram. 7,52 mat.

Giorno della Luna 19a.

Mercati e Commercio

NUOVA YORK, 7 luglio. — Farina, da doll. 3 30 a 3 55 per 88 chil.

Frumento, dispon. doll.	0 96	— id.
id. luglio,	»	0 95 3/4 id.
id. agosto,	»	0 97 1/2 id.
id. 7bre,	»	0 99 1/4 id.

Granoturco, 59 sp. al bushel di 35 lit.

NB. Il dollaro vale franchi 5,25 ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

CHIERI, 9 luglio. — Frumento L. 17 65 — Segala 14 10 — Meliga 11 03 — Miglio 15 07 — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 00 — Buoi 1a q. da 7 50 a 8 75 — Id. 2a q. da 0 00 a 7 00 — Vitelli 1a q. da 7 80 a 0 00 — Id. 2a q. da 0 75 a 7 25 — Vino da 00 a 00 — Id. 2a q. da 00 a 00 al 1/2 ett.

Borse

GENOVA, 9 luglio.

Rendita italiana	92 35	cont.
Id. »	92 45	Lm.
Az. Banca Naz.	2105 —	Lm.
Az. Cred. Mobil. It.	801 —	Lm.
Az. Ferr. Merid.	378 —	Lm.
Francia	lett. 99 97 —	dan. 100 00
Londra	vista 25 16 —	dan. 25 18

Firenze	8	9
Rendita 5 0/0	92 60	92 70
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, lettere	25 04	25 05
Cambio su Parigi	99 95	99 97
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	580 —	581 —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	804 —	804 —
Rend. man. 3 0/0	— —	— —
Unificato Napol.	85 00	86 40

Vienna,	8	9
Mobiliare	301 30	260 90
Lombarde	140 80	145 10
Banca Ang.-Aust.	108 75	107 75
Austriache	307 25	305 80
Banca Naz.	855 —	855 —
Napoleoni d'oro	9 68	9 68
Arg. in lingotti	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 40	48 40
Cambio su Londra	121 80	121 90
Rend. Aust.	81 50	81 45
Id. Id.	80 00	80 42
Unionbank	105 50	104 50
Rend. Aust. nuova	103 —	102 95
Rend. Ung. nuova	122 15	122 10

Calma.

Berlino,	8	9
Mobiliare	507 50	503 50
Austriache	535 50	532 —
Lombarde	248 50	245 50
Cambio su Londra	20 37	20 37
Rend. Ital.	93 75	93 90 00
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	8 20	8 —
Prestito Russo	97 10	97 —
Pres. orien. russo	59 25	59 15
Argen. per chil.	205 —	205 85

Dopo Borsa 503 50, 532 00, 245 50

Calma.

Londra,	8	9
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. Ital.	91 1/8	91 1/8
Spagnuolo	57 3/8	57 1/8
Turco	7 11/16	7 11/16
Egiz. del 1863	57 1/2	57 1/2

Londra, 9

Consol. inglesi 100 1/16.

Rendita italiana 92 1/4.

Argento fino 50 3/4

Stagionatura delle sete.

Torino, 9 luglio.

Condizioni		qualità	Colli	Peso
Società in Accomandita Bergallo e C.		Organzino	12	1144 12
		Trama	1	88 85
		Greggia	»	» »
		Articoli div.	»	» »
		Totale	13	1232 97
		Id. nel mese	117	k.
Condiz. Setere G. Fea e Comp.		Organzino	1	101 13
		Trame	2	130 91
		Greggia	3	289 28
		Articoli div.	»	» »
		Totale	6	521 32
		Id. nel mese	39	

Torino, Tip. Roux e Favale.